

intime People

intime Music

intime Culture

The Marco Polo Airport Magazine

intime Business

intime Veneto

BLUE COLLECTION

intime Venice



intime Events

IX/4 - 2023 - July-August

intime Places

intime Food

intime Kids

lineadacqua





BOUTIQUES

VENEZIA

FLAGSHIP STORE
Campo San Fantin, San Marco 1895
30124 Venezia
t. 0039 0412960559

SPEZIERIA ALL'ERCOLE D'ORO
Strada Nova, Santa Fosca, Cannaregio 2233
30121 Venezia
t. 0039 041720600

WORLD OF VENICE
Aeroporto Marco Polo
viale Galileo Galilei 30/1
30173 Venezia
t. 0039 0412603881

BOTTEGA CINI
Dorsoduro 862
30123 Venezia

LIBRERIA STUDIUM
San Marco, 337
30124 Venezia
t +39 0415222382

VERONA

VERONA STORE
Corso Sant'Anastasia 10, 37121 Verona
t. 0039 045590356

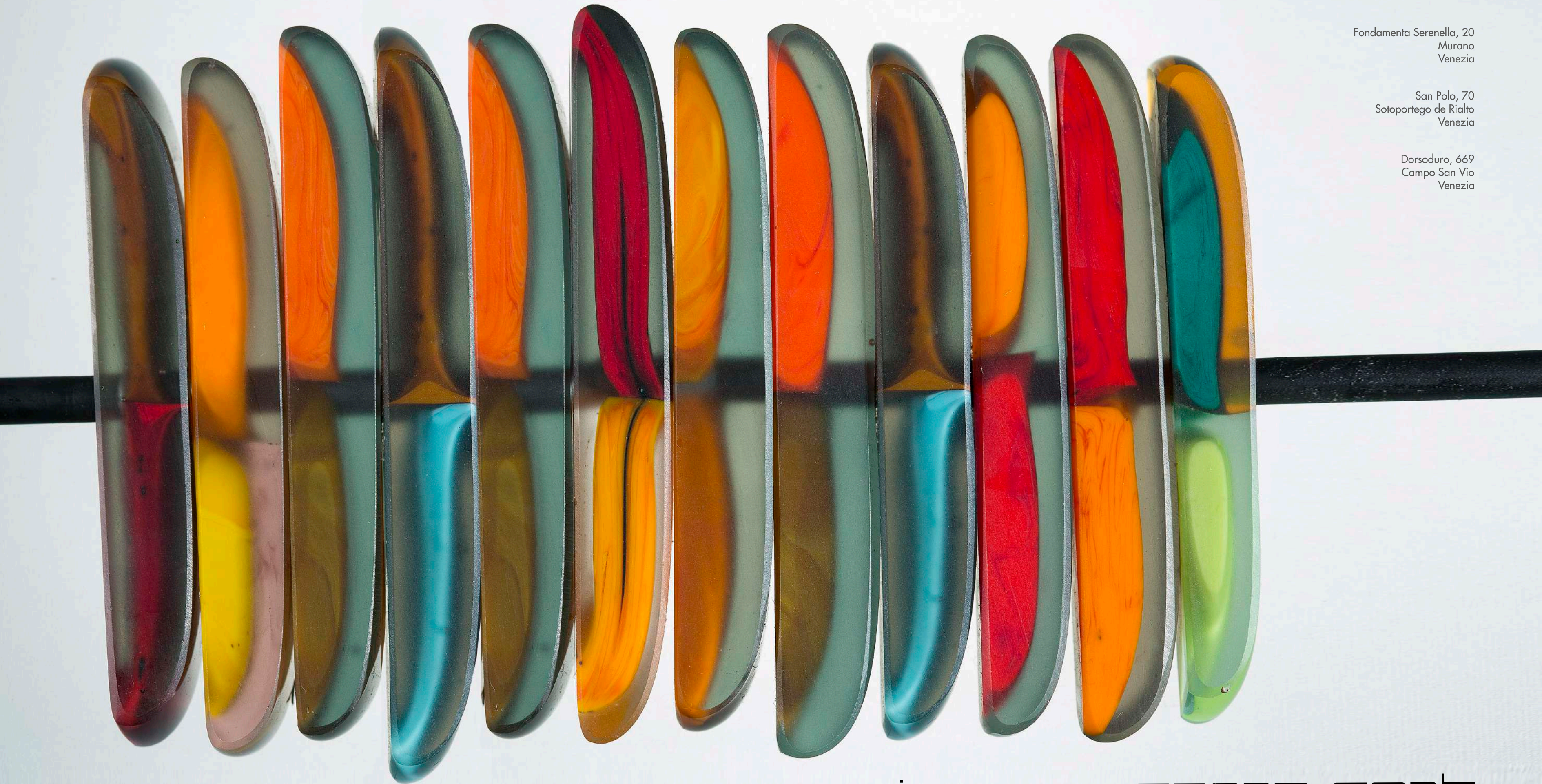
MILANO

MILANO BOUTIQUE
Via Brera, 4, 20121 Milano
t. 0039 02 80581268



Nobil Uomo





Fondamenta Serenella, 20
Murano
Venezia

San Polo, 70
Sotoportego de Rialto
Venezia

Dorsoduro, 669
Campo San Vio
Venezia

marina e susanna sent

www.marinaesusannasent.com

NEXT LEVEL

RANGE ROVER
SPORT



Autoserenissima
Via Uruguay 27, Padova - 049 7800567
info.padova@autoserenissima.it
Via Orlanda 45, Venezia - 041 900086
info@autoserenissima.it
Viale del Lavoro 37, Vicenza - 0444 563588
info.vicenza@autoserenissima.it
autoserenissima.landrover.it

Gamma Nuova Range Rover Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 0,8 a 11,7 (WLTP).
Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 18 a 266 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

Publisher's note

The Palazzo della Libreria, designed by Sansovino, stands opposite the Doge's Palace. It was built at the behest of Doge Andrea Gritti, who wanted to provide a place for the extraordinary book donation of Cardinal Bessarione at the end of the 15th century, where the volumes could be preserved and consulted. This first nucleus provided the basis for the Biblioteca Marciana.

Ad communem hominum utilitatem, for the common good of mankind: this is how the cardinal justified his bequest, thus indicating that private property sometimes assumes such a high value that it must be made available to the community. This example of clear-eyed social vision has been repeated many times in the history of the Serenissima, and many places of culture today were born with this spirit. Just to mention the best-known examples, the Correr Museum, born from an initial bequest by the collector of the same name, Teodoro; the Fondazione Querini, a house-museum donated to the city by Count Giovanni Querini; the Collezione Peggy Guggenheim, right up to Ca' Pesaro, a palace gifted to the city by Duchess Felicita La Masa to become a space for art and which today houses an extraordinary modern and contemporary art gallery.

And it is precisely Ca' Pesaro, today, that continues this solid tradition thanks to the generous donation of Gemma De Angelis Testa, who has followed this long historical river of private property becoming public. It is no small tributary for Venice, but a new spring that brings with it contemporary works of inestimable value, from Marina Abramović to Anish Kapoor, from Marlene Dumas to Armando Testa himself. A place for the contemporary scene that is alive and vital, to visit several times a year. ■

Davanti a Palazzo Ducale sorge il Palazzo della Libreria, costruito dal genio sansoviniano per volontà del doge Andrea Gritti, che intendeva dare un luogo di conservazione e fruizione alla straordinaria donazione libraria del cardinale Bessarione, avvenuta alla fine del Quattrocento. Da questo primo nucleo ha poi avuto origine la Biblioteca Marciana.

Ad communem hominum utilitatem, per il bene comune degli uomini: così il cardinale motivava il proprio lascito, indicando dunque che il bene privato assume talvolta un valore così alto che deve essere messo a disposizione della collettività. Questo esempio di lucida visione sociale sarà più volte seguito nella storia della Serenissima e molti sono oggi i luoghi di cultura nati con questo spirito. Solo per citare gli esempi più noti, il Museo Correr, nato da un primo lascito dell'omonimo collezionista Teodoro; la Fondazione Querini, casa museo donata alla città dal conte Giovanni Querini; la Collezione Peggy Guggenheim; fino a Ca' Pesaro, palazzo che la duchessa Felicita La Masa ha donato alla città perché diventasse uno spazio per l'arte e che oggi ospita una straordinaria galleria di arte moderna e contemporanea.

E proprio Ca' Pesaro, oggi, continua questa solida tradizione grazie alla generosa scelta di Gemma De Angelis Testa, che si iscrive a pieno titolo nel lungo fiume storico del bene privato che diventa pubblico. Non un piccolo affluente per la città, ma una nuova sorgente che comprende opere di inestimabile valore: da Marina Abramović ad Anish Kapoor, da Marlene Dumas allo stesso Armando Testa. Sempre più un luogo del contemporaneo vivo e vitale, da visitare più volte all'anno. ■

— FEDERICO ACERBONI

14 — CA' PESARO CHARGES INTO THE CONTEMPORARY

Elisabetta Barisoni



InTime Distribution

Venice Marco Polo Airport

Arrivals Area
Departures Area

VIP LOUNGE
PRIVATE JETS TERMINAL

Luxury / Boutique Hotels

Aman Venice
Baglioni Hotel Luna
Belmond Hotel Cipriani
Hotel Ai Reali
Hotel Aquarius
Hotel Flora
Novocento Boutique Hotel

Palazzina Grassi
Palazzo Barbarigo
The Venice Venice Hotel

Hotel Villa Cipriani
(Asolo, Treviso)
Rosapetra Resort
(Cortina d'Ampezzo, Belluno)

GARAGE SAN MARCO

car park in Venice

1600 VIP subscribers

For more info visit
www.intimemagazine.com



Aristide Najean for

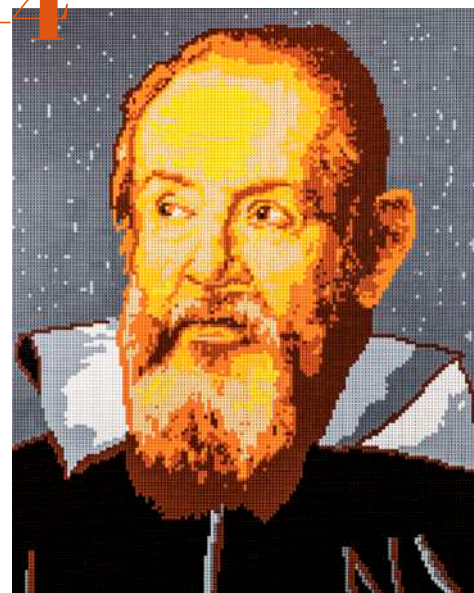
THE 2212

Calle de la Regina 2212, 30135 Santa Croce, Venezia
www.the2212venezia.com | Info@the2212Venezia.com

Showroom open 1st 2 weeks of every month, Wednesday - Sunday, 10am - 12pm and 2pm - 6pm
and by appointment +39 328 788 4728 / +41 78 728 4806



14



Ca' Pesaro charges into the contemporary

Elisabetta Barisoni

The generous De Angelis Testa donation brings great contemporary art from around the world to Ca' Pesaro / La generosa donazione De Angelis Testa porta a Ca' Pesaro grande arte contemporanea da tutto il mondo

20

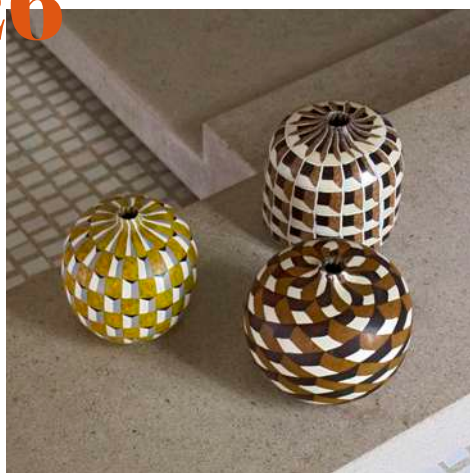


Vedova Revolution

Giulia Gasparato

The great Venetian artist is the protagonist of a solo exhibition at the M9 museum / Il grande artista veneziano è protagonista di una personale al museo M9

26



Massimo Micheluzzi at the Olivetti shop

Cristina Beltrami

The Venetian artist's vases on display in the famous shop in St Mark's Square / I vasi dell'artista veneziano in mostra nel celebre negozio in Piazza San Marco

30



EGO

Alessia Manservigi

The role of the artist at the centre of an exhibition at the Fondazione Valmont / Il ruolo dell'artista al centro di una mostra alla Fondazione Valmont

34



Canova and Power

Sofia Toffoli

An exhibition recounts the relationship between Canova and the politicians of his time / Una mostra racconta il rapporto fra Canova e gli esponenti politici del suo tempo



EDMONDO
BACCI

L'energia della luce

01.04
18.09.2023

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

Dorsoduro 701, 30123 Venezia
guggenheim-venice.it

La mostra è resa possibile da



I programmi collaterali sono resi possibili da



Fondazione
Araldi
Guinetti

Con il sostegno di
institutional patrons



guggenheim
+ Intrapresae

Allegrini + Apice + Arper + Eurofood
+ Florim + HDG + Istituto Europeo
di Design + Itago + Mapei + René
Caovilla + Rubelli + Swatch

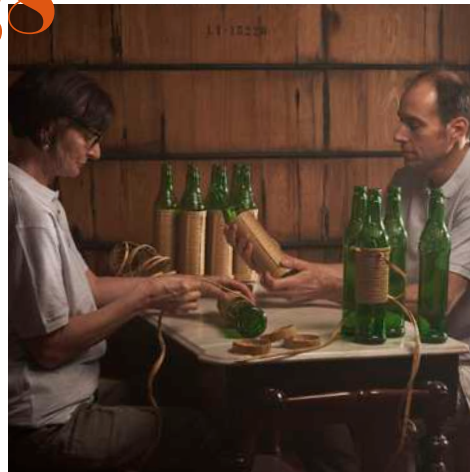
officinæ guggenheim

Grazie a



Edmondo Bacchi, Avvenimento #247, 1956 (particolare). Tempera
grassa e sabbia su tela, 140,2 x 140 cm. Collezione Peggy
Guggenheim, Venezia © Archivio Edmondo Bacchi, Venezia

38



Culture & Business

in Luxardo

Filippo Luxardo

Filippo Luxardo tells us about the past and present of the historic liqueur company / Filippo Luxardo ci racconta passato e presente della storica azienda produttrice di liquori

48



2 days inVenice

Art, shopping and good food: our advice for getting into the real spirit of the city / I nostri consigli per scoprire la città, fra arte, shopping e buon cibo

A trip to... Cortina d'Ampezzo

What to do, where to eat and shop in Cortina d'Ampezzo / Cosa vedere, dove mangiare e fare shopping a Cortina d'Ampezzo

44



**Flying Venice
The Island of Venus**

Francesca Ortalli

Discovering Cyprus, amidst cultures going back thousands of years and unspoilt nature / Alla scoperta di Cipro, fra culture millenarie e natura incontaminata

56



inAgenda

A selection of cultural events in Venice and the Veneto, for both adults and children / Una selezione di eventi culturali, per adulti e bambini, a Venezia e in Veneto

64



Only inVenice

The Venice of the past, through the images of the Archivio Cameraphoto Epoche / La Venezia di ieri, attraverso gli scatti dell'Archivio Cameraphoto Epoche

SALVADORI
Diamond Atelier



In Venezia dal 1857

Venezia Piazza San Marco 67

Venezia Cannaregio 2342

Vicenza Contrà Porti 2

salvadoridiamondatelier.com



Editor-in-chief
Sara Bossi

Editorial staff / Redazione
Federico Acerboni
Luca Zentilini

Content team
Giulia Gasparato
Francesca Ortalli

Contributors / Contributi
Elisabetta Barisoni
Cristina Beltrami
Alfredo Bianchini
Filippo Luxardo

Translations / Traduzioni
Lucian Comoy

Accounting
Linda Marana
linda.marana@lineadacqua.com

Financial
Elena Scquizzato

IT Activities
Sofia Toffoli

Distribution / Distribuzione
Alessia Manservigi

Publisher, ownership and copyright
© 2023 lineadacqua edizioni srl
San Marco 3716/b
30124 Venice
www.lineadacqua.com
info@linedacqua.com
Auth. Venice Court ///
Autorizzazione del Tribunale
di Venezia No. /// N. 6 2013
ISSN 2421-1966

About us / Chi siamo
Lineadacqua is a Venetian independent publishing house specialised in high-quality editorial products, all made in Venice.

SAVE heads a Group that coordinates the North East Airport Hub, which includes the airports of Venice, Treviso, Verona and Brescia, and the Belgian airport of Charleroi. /// Lineadacqua è una casa editrice indipendente veneziana, specializzata in prodotti editoriali di alta qualità made in Venice. SAVE è a capo di un Gruppo che gestisce il Polo Aeroportuale del Nord Est, comprensivo degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Alla gestione di questi si aggiunge quella dell'aeroporto belga di Charleroi.

Graphic design & layout
InTime is designed by Tomomot, an independent graphic design studio that works with books and visual strategies and to whom we entrust our content to give them the best look. Tomomot is based in the heart of Venice and looks out to the world. /// InTime è progettato da Tomomot, uno studio grafico indipendente che si occupa di libri e strategie visive e a cui affidiamo i nostri contenuti per dar loro la veste migliore. Tomomot ha sede nel cuore di Venezia e lo sguardo verso il mondo intero.

PANTONE®
Cover /// In copertina
Premium Metallics 10249 C
Inside /// All'interno
Premium metallics 10153 C

Printing / Stampa
InTime magazine is 'printed on the water' by Grafiche Veneziane. Founded in 1952, this printing house in the sestiere of Cannaregio is a point of reference for the most important Venetian publishers, and also works with museums and cultural institutions all over the world. /// InTime magazine è "stampato sull'acqua" da Grafiche Veneziane. Fondata nel 1952, questa tipografia nel sestiere di Cannaregio è un punto di riferimento per i più importanti editori veneziani, oltre a collaborare con musei e istituzioni culturali in tutto il mondo.

Paper / Carta
Printed on Sappi GalerieArt Volume 90 gsm, a paper that combines the natural feel of uncoated paper with the image reproduction quality of a coated paper. /// Stampato su Sappi GalerieArt Volume 90gr, una carta che unisce la sensazione naturale dell'usomano con la qualità di riproduzione delle immagini tipica di una carta patinata.



Printed in June 2023 /// Stampato nel mese di giugno 2023
made in venice



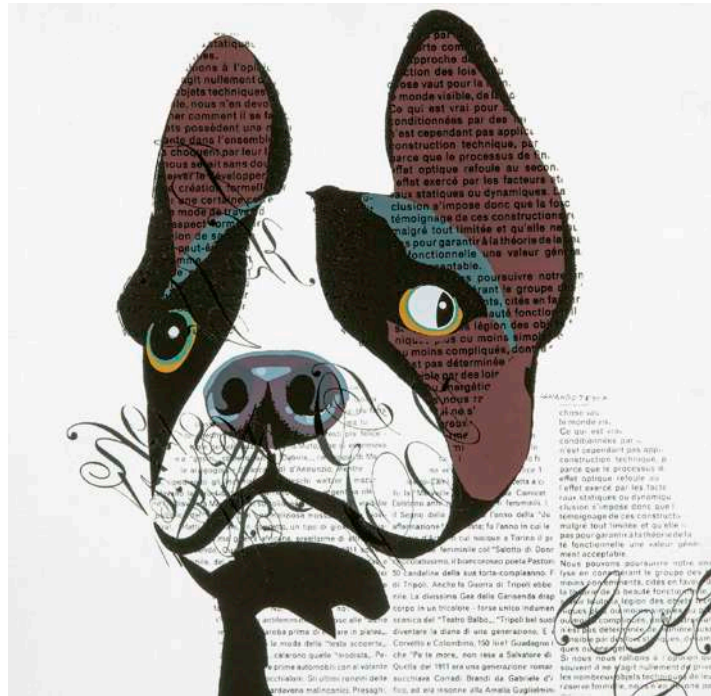
conferenze
incontri
contemporanei
per tutti

— ELISABETTA BARISONI



The generous De Angelis Testa donation brings great contemporary art from around the world to Ca' Pesaro.

La generosa donazione De Angelis Testa porta a Ca' Pesaro grande arte contemporanea da tutto il mondo.



ELISABETTA BARISONI is Head of /// è responsabile di Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna

Left to right: Armando Testa, *Cane strabico*, ph. Fabio Mantegna; two exhibition views, ph. Andrea Avezù

Previous page: Paola Pivi, *One Cup of Cappuccino, Then I Go*. Courtesy Kunsthalle Basel, Massimo De Carlo, Perrotin, the artist

Ca' Pesaro was born, as Venice's Gallery of Modern Art, from the dream of a woman, Duchess Felicità Bevilacqua La Masa, who at the end of the nineteenth century decided to donate her palazzo to the city so that it could become a home for contemporary art and artists.

Today, once again thanks to a woman, Ca' Pesaro is renewed: in December last year, the City of Venice received the most important donation for the Gallery's collections, in terms of the extent and quality of the works, since the de Lisi Usigli bequest in 1961. It consists of 105 works donated by Gemma De Angelis Testa that round off and integrate the Ca' Pesaro collections for art after 1950, testifying to the passion of the collector who acquired them over time and then selected them for the exceptional donation to the city. Exhibited until 17 September on the second floor of the Museum, the works tell of her love for art through the protagonists of the international contemporary scene.

The Gallery is thus experiencing a new course in its history in line with a new balance, which has shifted the weight of the collections towards contemporary art. The works on display share some general characteristics: they belong to artists from the second half of the twentieth century and the new millennium and thus round off and fit in with the Museum's collections, bridging the gap – and with absolute masterpieces – that, since the 1950s and 1960s, prevented Ca' Pesaro from truly documenting its own time; they

provide a snapshot of the globalised society of our contemporary age, introducing voices from the five continents, with different approaches, linked to the nations and cultures of origin; finally, they bring together numerous female artists, a rarity for our collections.

The exhibition is organised according to *elective affinities*, dialogues that are triggered between the authors and the works, describing Gemma De Angelis Testa's passions and, at the same time, themes and new narratives in contemporary art.

Some of the artists describe the birth of Gemma's collecting love, such as Robert Rauschenberg, Cy Twombly and Gino De Dominicis, and are placed side by side with the masters of Arte Povera such as Mario Merz, Michelangelo Pistoletto, Pier Paolo Calzolari, Gilberto Zorio, and the protagonists of the Transavanguardia and Italian Pop Art, such as Francesco Clemente, Enzo Cucchi and Mario Schifano. Monumental sculptures by Tony Cragg and Ettore Spalletti stand alongside iconic works by Anselm Kiefer and the productions of the other half of the avant-garde, with Marina Abramovic, Vanessa Beecroft, Candida Höfer, Mariko Mori, Shirin Neshat, and the Italians Sabrina Mezzaqui, Paola Pivi, and Marinella Senatore.

Among the donated works is a precious nucleus of 17 works from the hand of the creative genius Armando Testa, whose imaginative universe is in continuous dialogue with the international

Echoes and evocations of contemporary art appear through messages from all the cultures of the world

Ca' Pesaro nacque, come Galleria d'Arte Moderna di Venezia, dal sogno di una donna, la duchessa Felicità Bevilacqua La Masa, che a fine Ottocento decise di donare il proprio palazzo alla città perché diventasse la casa dell'arte contemporanea e degli artisti.

Oggi, ancora una volta grazie a una donna, Ca' Pesaro si rinnova: a dicembre dello scorso anno il Comune di Venezia ha ricevuto per le collezioni della Galleria la più importante donazione, per estensione e qualità delle opere, dai tempi del lascito de Lisi Usigli, avvenuto nel 1961. Si tratta di 105 lavori donati da Gemma De Angelis Testa, opere che completano e integrano le collezioni di Ca' Pesaro per l'arte dopo il 1950, testimoniando la passione della collezionista che li ha acquisiti nel tempo e poi selezionati per l'eccezionale donazione al patrimonio civico. Esposte fino al 17 settembre al secondo piano del Museo, le opere raccontano il suo amore per l'arte attraverso i protagonisti della scena contemporanea internazionale.

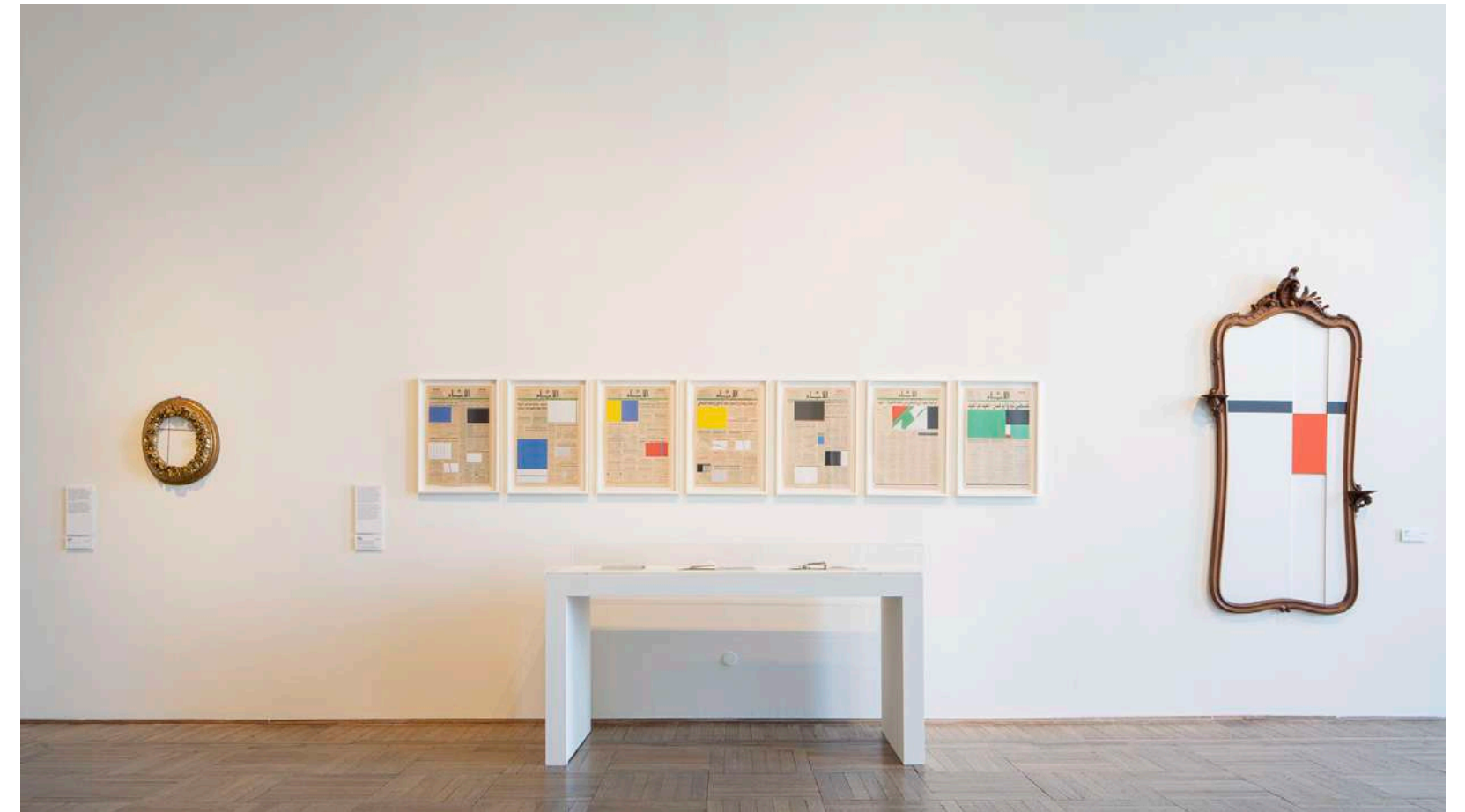
La Galleria sperimenta così un nuovo corso della propria storia secondo rinnovati equilibri, che spostano il peso verso l'arte contemporanea. Le opere esposte presentano alcune caratteristiche

generali: appartengono ad autori della seconda metà del Novecento e del nuovo millennio e così completano e integrano le raccolte del Museo ricucendo, con capolavori assoluti, la cesura che, dagli anni cinquanta e sessanta, impediva a Ca' Pesaro di documentare davvero il proprio tempo; fotografano la società globalizzata della nostra contemporaneità, introducendo voci dai cinque continenti, con istanze diverse, legate alle nazioni e alle culture di provenienza; raccolgono infine numerose artiste donne, una rarità per le nostre collezioni.

Il percorso espositivo è organizzato secondo *affinità elettive*, dialoghi che si innescano tra gli autori e le opere, a descrivere le passioni di Gemma De Angelis Testa e allo stesso tempo temi ed emergenze dell'arte contemporanea.

Alcuni autori descrivono la nascita dell'amore collezionistico di Gemma, come Robert Rauschenberg, Cy Twombly e Gino De Dominicis, e sono affiancati ai Maestri dell'Arte Povera quali Mario Merz, Michelangelo Pistoletto, Pier Paolo Calzolari, Gilberto Zorio, e ancora ai protagonisti della Transavanguardia e della Pop Art italiana, come Francesco Clemente, Enzo Cucchi, Mario Schifano. Monumentali sculture di Tony Cragg ed Ettore Spalletti

▶▶▶

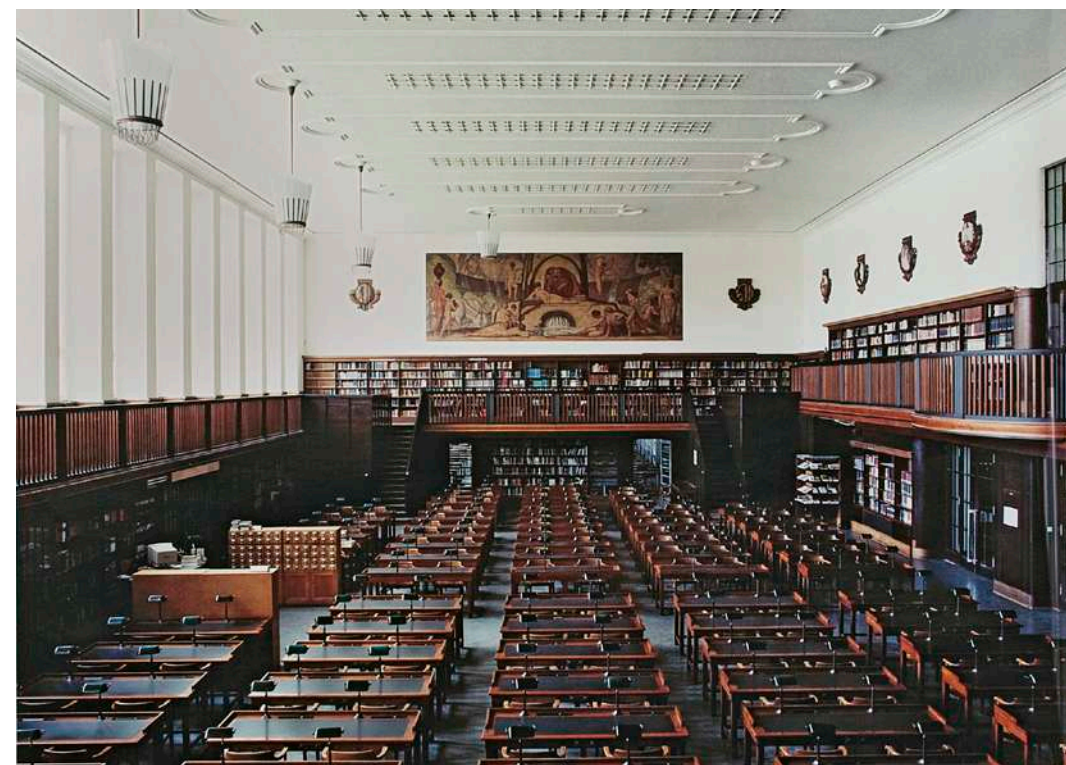
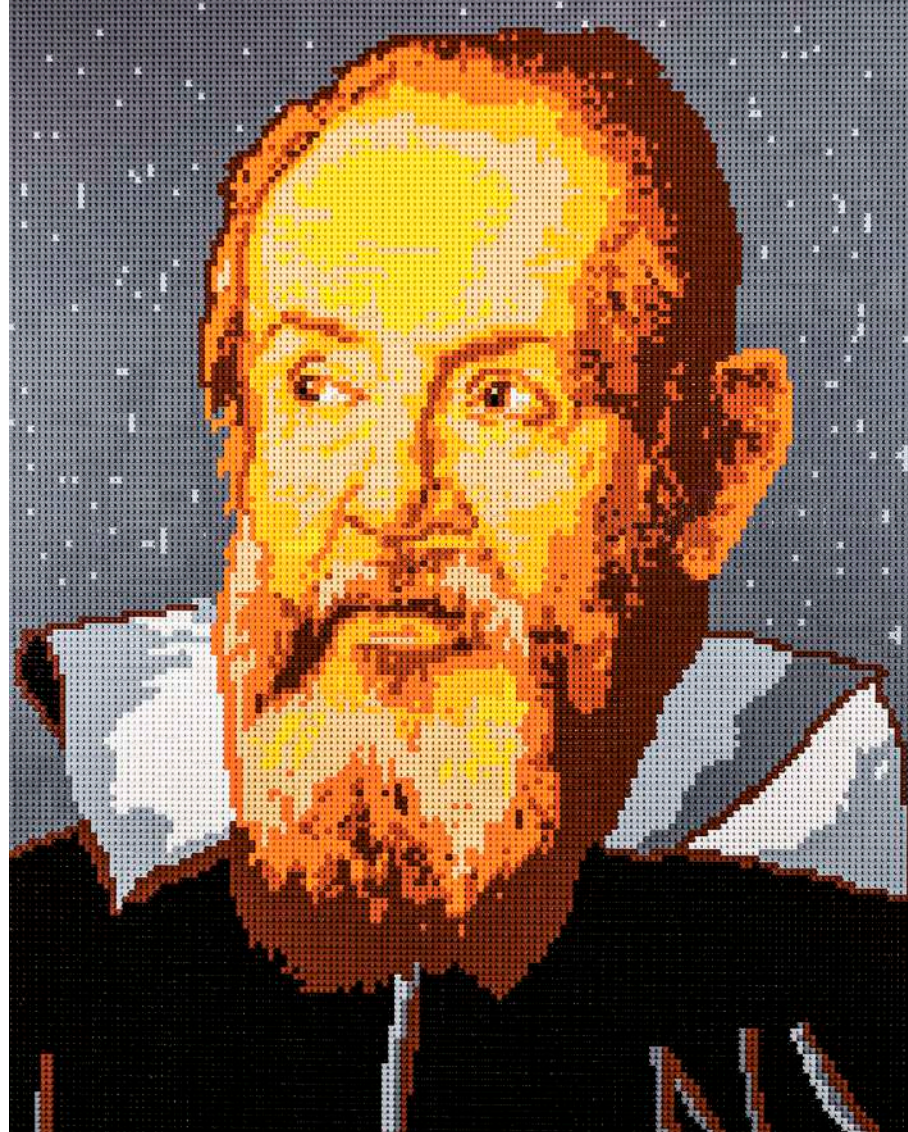


artists in the collection. Moreover, photography and the theme of identity are well represented by the works of Thomas Ruff and Thomas Struth, by the works of John Currin, Thomas Demand and Marlene Dumas, by the canvases of David Salle and Julian Schnabel, in continuous reference to the creations of Tony Oursler, Gabriel Orozco, Kcho and Bill Viola. Echoes and evocations of contemporary art thus appear at Ca' Pesaro through messages from all the cultures of the world. The themes of our present are articulated according to different sensitivities and are sometimes addressed with irony and desecrating vitality, in other cases with the force of denunciation of discrimination, migration, injustice, or by placing the viewer in a state of suspension and expectation. The extraordinary works of Kendell Geers and William Kentridge, for example, address the theme of racial discrimination

with monumental works. The most diverse cultures speak to the younger generations through the visions of Chris Ofili, Ai Weiwei, Trisha Baga, Pascale Marthine Tayou, Subodh Gupta, Adrian Paci, to name but a few, and tell of a globalised, *so far so near* present.

Until 17 September, the luminous rooms on the second floor of Ca' Pesaro will celebrate the arrival of this extraordinary donation and pay tribute to the passion and eye of a collector who, with great generosity, desired to donate her works and make them available to all. The exhibition becomes a fundamental part of the story that begins on the first floor, with the historical collections of Ca' Pesaro housing the masters of the twentieth century, and the visit to the Museum is transformed into a great journey, in time and space, from the birth of the modern to the spirit of a new contemporaneity.

A great journey, in time and space, from the birth of the modern to the spirit of a new contemporaneity



THE GEMMA DE ANGELIS TESTA DONATION

Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna

Curated by // A cura di Elisabetta Barisoni, Gabriella Belli until // fino al 17.09.23

visitmuve.it/capesaro

Catalogue by // Catalogo di lineadacqua edizioni



Clockwise from the top: Ai Weiwei, Galileo Galilei in LEGO, ph. Fabio Mantegna; Candida Höfer, Deutsche Bücherei Leipzig VII, ph. Candida Höfer; Francesco Gennari, *Ascensione*, ph. Andrea Avezzù.

si affiancano a lavori iconici di Anselm Kiefer e alle produzioni dell'*altra metà dell'avanguardia*, con Marina Abramovic, Vanessa Beecroft, Candida Höfer, Mariko Mori, Shirin Neshat, e le italiane Sabrina Mezzaqui, Paola Pivi, Marinella Senatore.

Tra le opere donate, un prezioso nucleo di 17 lavori appartiene alla produzione del geniale creativo Armando Testa, il cui universo immaginifico è in continuo dialogo con gli artisti internazionali della collezione. E ancora, la fotografia e il tema dell'identità sono ben rappresentati dalle opere di Thomas Ruff e Thomas Struth, dai lavori di John Currin, Thomas Demand e Marlene Dumas, dalle tele di David Salle e Julian Schnabel, in continuo rimando alle creazioni di Tony Oursler, Gabriel Orozco, Kcho, Bill Viola. Echi e suggestioni dell'arte contemporanea si affacciano così a Ca' Pesaro attraverso messaggi che provengono da tutte le culture del mondo. I temi del nostro presente si articolano secondo sensibilità diverse e sono affrontati talvolta con ironia e vitalità dissacrante, in altri casi con la forza della denuncia delle discriminazioni, delle migrazioni, delle ingiustizie, o

ancora ponendo lo spettatore in uno stato di sospensione e di attesa. Gli straordinari lavori di Kendell Geers e William Kentridge, per esempio, affrontano con opere monumentali il tema della discriminazione razziale. Le culture più diverse parlano alle giovani generazioni attraverso le visioni di Chris Ofili, Ai Weiwei, Trisha Baga, Pascale Marthine Tayou, Subodh Gupta, Adrian Paci, solo per dire di alcuni, e raccontano di un presente globalizzato, *così lontano così vicino*.

Fino al 17 settembre le luminose sale del secondo piano di Ca' Pesaro celebrano così l'arrivo di questa straordinaria donazione e rendono omaggio alla passione e all'occhio di una collezionista che, con grande generosità, ha voluto donare le proprie opere e metterle a disposizione di tutti. L'esposizione diventa un tassello fondamentale del racconto che inizia al primo piano, con le collezioni storiche di Ca' Pesaro che ospitano i maestri del Novecento, e la visita al Museo si trasforma in un grande viaggio, nel tempo e nello spazio, dalla nascita del moderno allo spirito di una nuova contemporaneità. ■



The great Venetian artist is the protagonist of a solo exhibition at the M9 museum.

Il grande artista veneziano è protagonista di una personale al museo M9.

Vedova Revolution

— GIULIA GASPARATO

The M9 museum opens its doors to contemporary art with an exhibition dedicated to Emilio Vedova, designed together with the Fondazione Vedova and curated by Gabriella Belli. It is not surprising that the Museo del Novecento should dedicate its first solo exhibition to this artist, who has left us an interpretation of twentieth-century history in many of his works: as the curator reminds us, “in Vedova, history coincides with the gesture of painting”.

The title, *Rivoluzione Vedova* (Vedova Revolution), is a dual reference to change: on the one hand the Venetian master's artistic innovativeness, and on the other the political drive and civil commitment that guided both his art and his life. Vedova's works, indeed, often arise from a strong need to narrate reality: critic Werner Haftmann wrote that the artist “intends his painting as pure relation, to give a document of present life through his agitated responses. This painting does not have an aesthetic charge, but rather an exclusively expressive one”.

In the exhibition, this reaction and relationship with history emerges strongly from the works hung on the wall: ▶

Il museo M9 apre le porte all'arte contemporanea con una mostra dedicata a Emilio Vedova, progettata insieme alla Fondazione Vedova e curata da Gabriella Belli. Non stupisce che il Museo del Novecento dedichi la prima personale proprio a questo artista, che ci ha lasciato in molte sue opere una lettura della storia del ventesimo secolo: come ricorda la curatrice, “in Vedova la storia coincide con il gesto della pittura”.

Il titolo *Rivoluzione Vedova* è un duplice rimando al cambiamento: da una parte la novità artistica del maestro veneziano, dall'altra quella spinta politica e quell'impegno civile che ne hanno guidato sia l'arte che la vita stessa. Le opere di Vedova, infatti, nascono spesso da un'esigenza forte di raccontare la realtà: il critico Werner Haftmann scriveva che l'artista “intende la sua pittura come pura relazione, per dare attraverso le sue risposte agitate un documento della vita presente. Questa pittura non ha una carica estetica, bensì esclusivamente espressiva”.

In mostra, questa reazione e relazione con la storia emerge fortemente dalle opere a parete: testimonianze di grandi eventi del Novecento, dai racconti dell'esperienza partigiana di Vedova ▶

testimonies to major events of the twentieth century, from Vedova's accounts of his partisan experience to the more recent wars in Vietnam and former Yugoslavia. As a counterpoint to these works, there are a number of large installations, which take over the M9 space with both their size and their force: the materials are different, the presence is powerful, the colours are bursting and surround the visitors from the floor to the ceiling of the room.

In *primis*, the *plurimi* of *Absurdes Berliner Tagebuch*: works created in 1960s Berlin; in these seven works, arranged according to the artist's precise design, colours, materials and angles meet and clash to create, in Vedova's own words, "a chain of multiple reactions". Blacks, blues, strong yellows and unmistakable reds fill the room and the eye.

Then there is a series of *Tondi* and *Dischi*: once again we break away from the idea of a canvas on a wall: the painting expands, grappling here with the prohibitive shape of the circle. The colour illuminates the black in an explosion that frees itself from any need for perspective and point of view. The last of these works is *Chi brucia un libro brucia un uomo* ('He who burns a book burns a man'), in which Vedova recalls and bears witness to the siege of Sarajevo and the burning ►►

fino alle più recenti guerre in Vietnam ed ex Jugoslavia. A fare da contrappunto a questi lavori vi sono poi alcune grandi installazioni, che si appropriano dello spazio dell'M9 sia con la loro dimensione che con la loro forza: i materiali sono diversi, il segno è potente, i colori sono prorompenti e circondano i visitatori dal pavimento al soffitto della sala.

Innanzitutto i *plurimi* di *Absurdes Berliner Tagebuch*, opere nate nella Berlino degli anni sessanta: in questi sette volumi, disposti secondo preciso disegno dell'artista, si incontrano e scontrano colori, materiali e angoli a creare, proprio nella parole di Vedova, "una catena di plurime reazioni". Neri, blu, gialli fortissimi e rossi inconfondibili riempiono la stanza e lo sguardo.

Vi è poi una serie di *Tondi* e *Dischi*: ancora una volta ci stacciamo dall'idea di una tela su parete, la pittura si espande, cimentandosi qui con la forma proibitiva del cerchio. Il colore illumina il nero in un'esplosione che si libera da ogni necessità di prospettiva e punto di vista. L'ultima di queste ►►

Blacks, blues, strong yellows and unmistakable reds fill the room and the eye



Clockwise from the top: three exhibition views, ph. Vittorio Pavan; M9 Museum, ph. Alessandra Chemollo

RIVOLUZIONE VEDOVA

Curated by /// A cura di

Gabriella Belli

M9 Museum, Mestre

Until 26.11.2023

www.m9museum.it

Clockwise from the top: exhibition view, ph. Vittorio Pavan; Emilio Vedova, *Per la Spagna*; Emilio Vedova, *Berlin '64*



An artistic revolution in which brush-strokes explode and paradigms implode

of over a million books in the city's library – just one of the many human horrors that the artist rejects through his art.

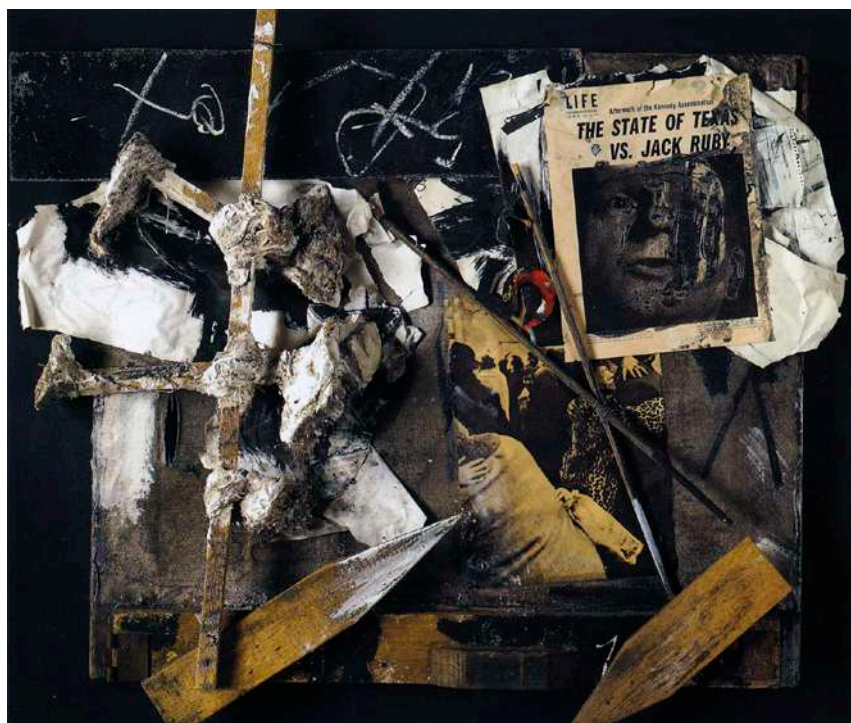
Closing the visit is the installation *In continuum*, comprising over 100 paintings superimposed in an almost chaotic manner, with black and white furiously battling against each other. There are no frames, but canvases that touch each other in an expansion that potentially has no limits; indeed, the artist's original project envisaged that the public could interact with the work, touch it, move it and bring it to life.

All that remains is to allow oneself to be involved in this artistic revolution in which brush-strokes explode and paradigms implode, to give voice, as Emilio Vedova said, to the "malaise between being inside this society and wanting another". ■

opere è *Chi brucia un libro brucia un uomo*, con cui Vedova ricorda e testimonia l'assedio di Sarajevo e il rogo di oltre un milione di libri della biblioteca cittadina – uno dei tanti orrori umani che l'artista rifiuta attraverso la propria arte.

A chiudere la visita è l'installazione *In continuum*, oltre cento dipinti sovrapposti in modo quasi caotico, con il bianco e il nero che lottano furiosamente. Non ci sono cornici, ma tele che si toccano in un'espansione che potenzialmente non ha limiti; il progetto originale dell'artista prevedeva infatti che il pubblico potesse interagire con l'opera, toccarla, muoverla e farla vivere.

Non resta dunque che lasciarsi coinvolgere in questa rivoluzione artistica in cui esplodono le pennellate e implodono i paradigmi, per dar voce, come diceva Emilio Vedova, al "malessere fra l'essere dentro questa società e il volerne un'altra". ■



Interview with Alfredo Bianchini, President of the Fondazione Emilio e Annabianca Vedova

Intervista ad Alfredo Bianchini, Presidente della Fondazione Emilio e Annabianca Vedova

The Fondazione is based in Venice at the Magazzini del Sale, where Vedova worked for a long time. What is the added value of the exhibition at the M9 Museum in Mestre?

The exhibition space at M9 is exceptional. It lends itself to the grandeur of Emilio Vedova's canvases. It gives them breadth. The exhibition – the first of contemporary art produced by the museum with the Fondazione Vedova, which conceived it, drawing on its own collections – helps to strengthen the link between Venice on water and Venice on land. Even so, Mestre and its museum, which tells the story of the twentieth century, express a strong sign of cultural unity.

Did Vedova ever speak to you about Mestre, about Marghera? What were they to him compared to the ancient city where he grew up?

For Vedova, the centre was wherever he worked and expressed himself, wherever there was one of his works. He never felt far from anything, but a citizen of the world.

What feedback do you expect from this initiative in the context of M9?

It enhances the civic potential of Mestre, it is a form of promotion of the entire city community. The city develops as an integration of functions that intersect and thus attract and express different personalities and characters. So what can be expected is a more significant, marked beginning of the recognition of activities in Mestre – entrepreneurial, social, cultural – proper to a city, which also moves in the perspective of an integration of functions with Venice. Vedova himself imagined his works moving in space. This dynamism is well represented by the robotic machine designed by his friend, architect Renzo Piano, at the Magazzini del Sale on the Giudecca Canal.

Does the exhibition prelude a future collaboration with M9?

Certainly we are evaluating various hypotheses. The current exhibition is already very rich and comprehensive. Institutions not only in Italy are asking us for loans with growing interest in Emilio Vedova. His work is topical because it eschews any connection to something definite: a place, a building, a figure, an object. Instead, he resorts to a language of signs, abstractions, capable of universally representing reality without geographical and/or chronological constraints. This is why Vedova is increasingly asserting himself as a contemporary artist, capable of speaking not only to his time, but to future generations. ■

La Fondazione ha sede a Venezia presso i Magazzini del Sale, in cui Vedova lavorò a lungo. Qual è il valore aggiunto della mostra al Museo M9 di Mestre?

L'ambiente espositivo di M9 è eccezionale. Si presta alla grandiosità dei teleri di Emilio Vedova. Da loro respiro. La mostra – la prima d'arte contemporanea prodotta dal museo con la Fondazione Vedova, che l'ha ideata, attingendo alle proprie collezioni – contribuisce a rafforzare il legame fra la Venezia d'acqua e quella di terra. Anche così Mestre e il suo museo, che racconta il Novecento, esprimono un segno forte di unità culturale.

Vedova le parlava mai di Mestre, di Marghera? Cos'erano per lui rispetto alla città antica dov'è cresciuto?

Per Vedova il centro era ovunque si trovasse a lavorare ed esprimersi, ovunque ci fosse una sua opera. Non si sentiva mai lontano da nulla, ma cittadino del mondo.

Quale riscontro si attende da questa iniziativa nel contesto di M9?

Esalta il potenziale civico di Mestre, è una forma di valorizzazione dell'intera comunità cittadina. La città si sviluppa come integrazione di funzioni che s'intersecano e così richiamano ed esprimono personalità e caratteri diversificati. Quindi quel che ci si può aspettare è un inizio più significativo, marcato, del riconoscimento di attività a Mestre – imprenditoriali, sociali, culturali – proprie di una città, che si muove anche nella prospettiva di un'integrazione di funzioni con Venezia. Vedova stesso immaginava le sue opere in movimento nello spazio. Rappresenta bene questo dinamismo la macchina robotica progettata dall'amico architetto Renzo Piano ai Magazzini del Sale, lungo il Canale della Giudecca.

La mostra prelude a una collaborazione futura con M9?

Certamente stiamo valutando varie ipotesi. La mostra in corso è già di per sé molto ricca e articolata. Istituzioni non solo italiane ci chiedono prestiti con crescente interesse per Emilio Vedova. Il suo lavoro è attuale, perché rifugge da qualunque connessione con qualcosa di definito: un luogo, un edificio, una figura, un oggetto. Ricorre invece a un linguaggio di segni, astrazioni, capaci di rappresentare universalmente la realtà senza vincoli geografici e/o cronologici. Per questo Vedova si va affermando sempre più come un artista contemporaneo, capace di parlare non solo al suo tempo, ma alle generazioni future. ■

— SARA BOSSI

Massimo Micheluzzi at the Olivetti shop

— CRISTINA BELTRAMI

The Venetian artist's vases on display in the famous shop in St Mark's Square.

I vasi dell'artista veneziano in mostra nel celebre negozio in Piazza San Marco.



Massimo Micheluzzi al Negozio Olivetti is an exhibition of a series of vases that the Venetian glass artist has created over the past year in a close dialogue with the spaces in the former Olivetti shop designed by the renowned Carlo Scarpa.

The forty-four unique pieces establish a dialogue with the spaces imagined by Scarpa, who has always been a protagonist of the creative baggage of Massimo Micheluzzi, and who had the good fortune and privilege of discovering Scarpa's work through the lessons of Giuseppe Mazzariol, the architect's companion but above all an extraordinary disciple of Scarpa's work: "Mazzariol lived Carlo Scarpa almost as a religion: every year he even organised real Scarpa itineraries from the Brion Tomb in Altivole to the gipsoteca in Possagno," Micheluzzi recounts.

His inspiration is not to be understood as a repetition of modules but as a sharing of the same roots: that passion for the Byzantine – considered by Scarpa a fundamental underlying current – reinterpreted through the palette of a Paul Klee whose pictorial modularity can be found in the sophisticated floor of the Negozio Olivetti. A 'carpet' to be laid between the Cosmatesque floors and the 'plastered' terrazzo of the Venetian tradition that Scarpa reinterpreted in 1958 with glass tesserae. Chromatic elements perfectly set in the surface with a rigour that is not, however, mechanical order, but ►►

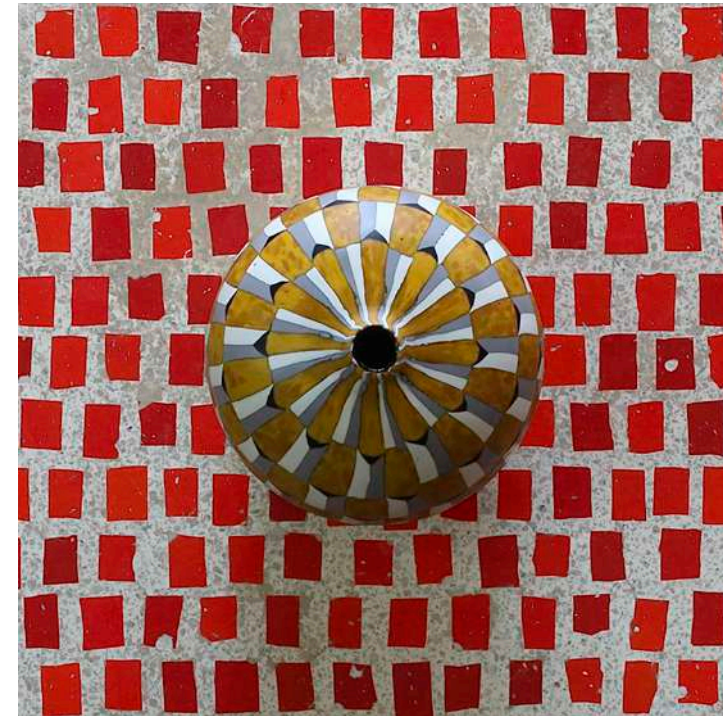
Massimo Micheluzzi al Negozio Olivetti è una mostra che dà conto di una serie di vasi che l'artista del vetro veneziano ha realizzato, nell'ultimo anno, in un serrato dialogo con gli spazi scarpiani.

I quarantaquattro pezzi unici instaurano un confronto con l'ambiente disegnato da Carlo Scarpa, da sempre protagonista del bagaglio creativo di Massimo Micheluzzi che ebbe la fortuna – e il privilegio – di scoprirlo attraverso le lezioni di Giuseppe Mazzariol, sodale dell'architetto ma soprattutto straordinario esegeta dell'opera scarpiana: "Mazzariol viveva Carlo Scarpa quasi come una religione: ogni anno organizzava anche dei veri e propri itinerari scarpiani tra la Tomba Brion ad Altivole e la gipsoteca a Possagno", racconta Micheluzzi.

Ispirazione non da intendersi come riproposizione di moduli ma come condivisione delle medesime radici: quella passione per il bizantino – ritenuto da Scarpa un ineluttabile fiume carsico – riletto attraverso la *palette* di un Paul Klee la cui modularità pittorica si ritrova nel sofisticato pavimento del Negozio Olivetti. Un 'tappeto' da collocarsi tra i pavimenti cosmateschi e il terrazzo "a calce" della tradizione veneziana che Scarpa reinterpreta nel 1958 con tessere in vetro. Elementi cromatici perfettamente incastonati nella superficie con un rigore che non è però ordine meccanico, ma lascia spazio a quelle minime variazioni di nuance e movimento nella posa che ►►



Exhibition views,
ph. Bianca Vannucchi



leaves room for those minute variations of nuance and movement in the laying that make the floor itself live and vibrate just as the surfaces of Micheluzzi's vases vibrate.

While recognising Scarpa's mastery also of Venetian glass, one that it would be difficult to equal, the most profound lesson comes through his architecture: the rigour of form, the sense of colour, the holding together of opposites, the visual divisions, the respect for the essence of materials are the true points of contact between Scarpa's discipline of designing and Micheluzzi's mosaic glass. The creator of a highly complex technique, Micheluzzi prepares each vase in his workshop in an initial phase of creating the plates, a sort of mosaic that is then – in an even more delicate phase – blown in Murano thanks to the extraordinary mastery of Andrea Zilio.

Venice too, of course, plays a pivotal role in this exhibition: this is the city where Massimo Micheluzzi was born, grew up and gives life to his

works, the city in which Carlo Scarpa was born, where the eye is inevitably trained to pay attention to detail even before taking in the overall view: a mode of operation that is most evident in the *boîte à miracle* that is the Negozio Olivetti.

Out of respect of the place, and creating a fusion between the traditional and the contemporary, Massimo Micheluzzi's works alternate with Olivetti's historical typewriters, while the room behind, overlooking the canal, hosts a site-specific sculpture in glass plates, a tribute to the nearby Pala d'oro in homage to that extraordinary visual machine that is St Mark's Basilica. It is the artist himself who declares: "The floors of St Mark's Basilica have been and still are my great sources of inspiration".

The exhibition – in collaboration with FAI, Fondo Ambiente Italiano – is accompanied by a catalogue containing two critical essays and an open and frank conversation between Jean Blanchaert and Barry Friedman, both of whom are, in different ways, pivotal figures in Massimo's career. ■

The forty-four pieces establish a dialogue with the spaces imagined by Carlo Scarpa

MASSIMO MICHELUZZI AL NEGOZIO OLIVETTI

Curated by /// A cura di Cristina Beltrami
Negozio Olivetti, Piazza San Marco
Until /// fino al 24.09.2023

fondoambiente.it/luoghi/negozio-Olivetti

fanno vivere e vibrare il suolo stesso come vibrano le superfici dei vasi di Micheluzzi.

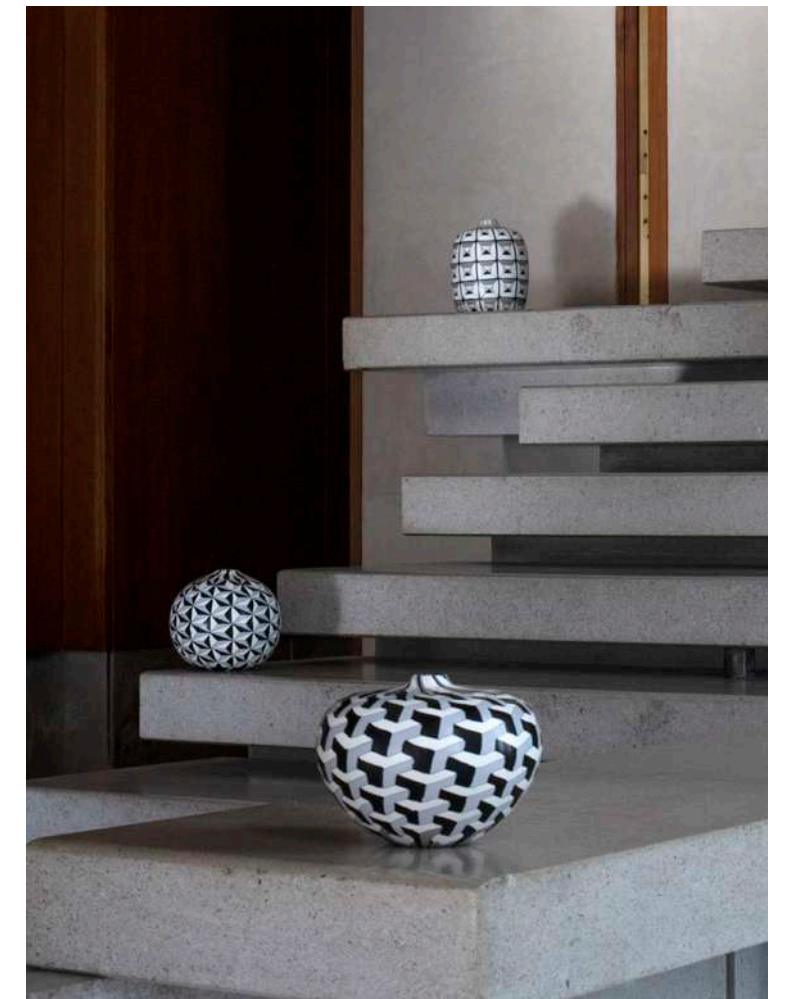
Pur riconoscendo infatti a Scarpa un magistero nel vetro veneziano difficilmente eguagliabile, la più profonda lezione passa proprio per la sua architettura: il rigore delle forme, il senso delle cromie, il tenere insieme gli opposti, i tagli visivi, il rispetto dell'essenza dei materiali sono i veri punti di contatto con la disciplina del progettare di Scarpa e i vetri musivi di Micheluzzi. Artefice di una tecnica quanto mai complessa, Micheluzzi predispone ogni vaso nel suo laboratorio in una prima fase di creazione delle piastre, ovvero una sorta di mosaico che, successivamente – passaggio ancora più delicato – viene soffiato a Murano grazie alla straordinaria maestria di Andrea Zilio.

C'è naturalmente anche Venezia a giocare un ruolo cardine in questa mostra, città nella quale Massimo Micheluzzi nasce, cresce e dà vita alle sue opere e città di nascita e d'elezione di Carlo Scarpa, dove l'occhio s'allena inevitabilmente al dettaglio prima ancora che alla veduta d'insieme: una modalità operativa che appare quanto mai evidente in quella *boîte à miracle* che è il Negozio Olivetti.

In rispetto del luogo, creando un cortocircuito fra tradizionale e contemporaneo, le opere di Massimo Micheluzzi si alternano alle storiche macchine da scrivere dell'Olivetti, mentre la stanza retrostante, affacciata sul canale, ospita una scultura *site specific* in piastre di vetro, un omaggio alla vicinissima *Pala d'oro* memore di quella straordinaria macchina visiva che è la Basilica di San Marco. È l'artista stesso a dichiarare "I pavimenti della Basilica di San Marco sono stati e sono tutt'ora mie grandi fonti di ispirazione".

La mostra – organizzata in collaborazione con il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano – è accompagnata da un catalogo che, accanto a due saggi critici, registra una conversazione aperta e sincera tra Jean Blanchaert e Barry Friedman, entrambi due figure diversamente cardine nella carriera di Massimo. ■

CRISTINA BELTRAMI is an independent art historian and curator /// è storica dell'arte e curatrice indipendente



E G O



— ALESSIA MANSERVIGI

The role of the artist at the centre of an exhibition at the Fondation Valmont.

Il ruolo dell'artista al centro di una mostra alla Fondation Valmont.



What is the role of the artist in today's world? Is his power comparable to unquestionable omnipotence? Is he called upon to present the uniqueness of the self through endless repetitions or is his aim to shake up the viewer by representing the exact opposite of classical beauty? These questions are answered by the new, all-male temporary exhibition organised by the Fondation Valmont.

The foundation, which has been based in Venice since 2019, aims to promote art in all its forms, with a focus on quality but also on sustainability. For this exhibition, the foundation welcomes the works of four artists – Carles Valverde, Didier Guillon and the duo formed by Vangelis Kyris and Anatoli Georgiev – who question the role of the contemporary artist in the splendid setting of Palazzo Bonvicini. In Venice, they found themselves immersed in the ultimate expression of fragile and eternal beauty and here they conceived their reflections on the notion of Ego.

Three projects are presented. The first is *Composition Of Two Modular Elements* by Carles Valverde, who states: "For me, Ego is the individuality of the word society. We always have the impression that we are analysing ourselves, but if we look around us, uniqueness is nothing if it is not part of something". The Catalan ►

Qual è il ruolo dell'artista nel mondo contemporaneo? Il suo potere è paragonabile a un'indiscutibile onnipotenza? È chiamato a presentare l'unicità del sé attraverso infinite ripetizioni oppure il suo scopo è quello di turbare lo spettatore, rappresentando l'esatto contrario della bellezza classica? A queste domande cerca di dare una risposta la nuova esposizione temporanea, tutta al maschile, organizzata dalla Fondation Valmont.

La Fondazione, che dal 2019 ha sede a Venezia, ha lo scopo di promuovere l'arte in tutte le sue forme, con attenzione alla qualità ma anche alla sostenibilità. Per questa mostra la fondazione accoglie nella splendida cornice di Palazzo Bonvicini le opere di quattro artisti – Carles Valverde, Didier Guillon e il duo formato da Vangelis Kyris e Anatoli Georgiev – che si interrogano sul ruolo dell'artista contemporaneo. A Venezia essi si sono ritrovati immersi nella massima espressione di bellezza fragile ed eterna e qui hanno concepito le loro riflessioni sulla nozione di Ego.

Sono tre i progetti presentati. Si parte da *Composition Of Two Modular Elements* di Carles Valverde che afferma: "Per me, Ego è l'individualità della parola società. Abbiamo sempre l'impressione di analizzare noi stessi, ma se ci guardiamo attorno l'unicità è nulla se non fa parte di qualcosa". L'artista catalano si cimenta con diverse discipline, combinando scultura, pittura, disegno ►

On this page, an exhibition view.

On the left: Vangelis Kyris and Anatoli Georgiev, *Raiment of the Soul* series.

All images courtesy Fondation Valmont

artist employs different disciplines, combining sculpture, painting, drawing and installations. Described as a 'space builder', Valverde has an austere style that is nevertheless open to playful experimentation. "Man can change society (yes, I really think that man, individually, can change it), but never in a group in which there is no reflection. Individual philosophical reflection is more important," is how he comments on his work for this exhibition.

What is the role of the artist in today's world?

For his part, Didier Guillon, the soul of the Fondation, presents *L'Homme pensant* and says: "It is a distorted representation of beauty, the impossible result of creation, a kind of non-beauty. It was meant to be an inner cry, an inner malaise, hence the distorted physique of the character in *Ego*. The installation consists of ten sculptures representing busts of screaming men. The idea is to revolutionise the concept of classical beauty". Guillon, French by origin and Venetian by choice, works with different methods – silkscreen printing, illustration, sculpture – and pays close attention to sustainability: many of his works, made of ecological materials, are destroyed and recycled at the end of the exhibitions.

Last but not least, we find Vangelis Kyris and Anatoli Georgiev with *Raiment of the Soul* and their embroidered photographs. According to Vangelis Kyris, "The ego is equally responsible for all the positive and negative aspects of the human species. [...] My goal as a photographer is not to immortalise the human form but rather to stop time, to enhance feelings and to value memory". His partner, Georgiev, adds: "The ego is born through tasting, smelling, seeing, hearing and touching. It is part of who we are, for better or for worse. I am an embroiderer. I embroider on Vangelis' photographs. I revive the embroideries of times past through my ego. Through myself". ■



EGO
Fondation Valmont,
Palazzo Bonvicini
until 25.02.2024
fondationvalmont.com

On these pages: two exhibition views; works from the *Raiment of the Soul* series; the artist Anatoli Georgiev embroidering a photo. All images courtesy Fondation Valmont

e installazioni. Definito un "costruttore di spazio", Valverde ha uno stile austero che tuttavia si apre a sperimentazioni anche giocose. "L'uomo può cambiare la società (sì, penso davvero che l'uomo, individualmente, possa cambiarla), ma mai in un gruppo in cui non c'è riflessione. La riflessione filosofica individuale è più importante": così commenta il suo intervento per questa mostra. All'interno del percorso espositivo Didier Guillon, anima della Fondation, presenta invece *L'Homme pensant* e in proposito racconta: "è una rappresentazione distorta della bellezza, il risultato impossibile della creazione, una sorta di non bellezza. Doveva essere un grido interiore, un malessere interiore, da cui il fisico distorto del personaggio in *Ego*. L'installazione è composta da dieci sculture che rappresentano busti di uomini urlanti. L'idea è di rivoluzionare il concetto di bellezza classica". Guillon, francese d'origine e veneziano

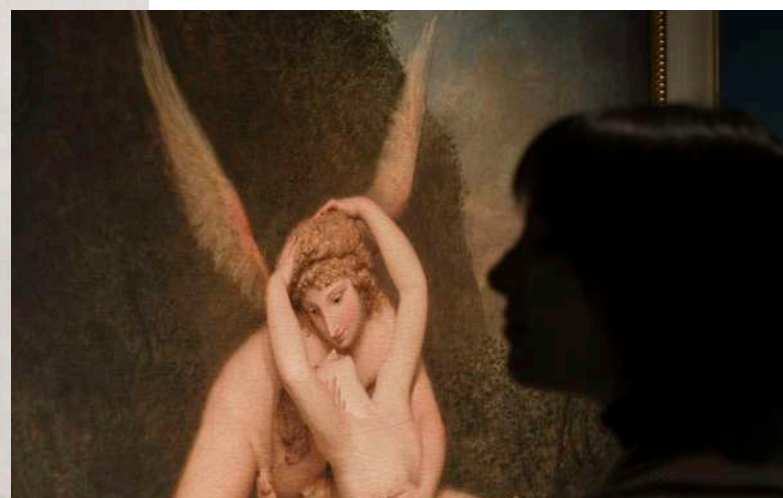
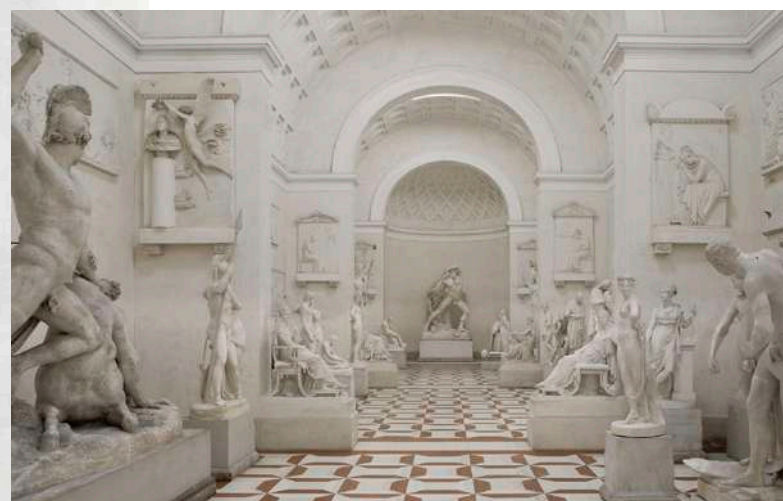
d'elezione, lavora con diversi metodi –serigrafia, illustrazione, scultura – e presta molta attenzione alla sostenibilità: molte sue opere, realizzate in materiali ecologici, vengono distrutte e riciclate al termine delle mostre. Infine, ma non ultimi, Vangelis Kyris e Anatoli Georgiev con *Raiment of the Soul* e le loro fotografie ricamate. Secondo Vangelis Kyris "Ego è responsabile in egual misura di tutti gli aspetti positivi e negativi della specie umana. [...] Il mio obiettivo come fotografo non è immortalare la forma umana quanto piuttosto fermare il tempo, esaltare i sentimenti e valorizzare la memoria". Aggiunge il suo sodale, Georgiev: "L'ego nasce attraverso la degustazione, l'olfatto, la vista, l'udito e il tatto. Fa parte di ciò che siamo, nel bene e nel male. Sono un ricamatore. Ricamo sulle fotografie di Vangelis. Faccio rivivere i ricami dei tempi passati attraverso il mio ego. Me stesso". ■

Canova and Power

— SOFIA TOFFOLI

An exhibition recounts the relationship between Canova and the politicians of his time.

Una mostra racconta il rapporto fra Canova e gli esponenti politici del suo tempo.



CANOVA E IL POTERE. LA COLLEZIONE GIOVANNI BATTISTA SOMMARIVA

From an idea by III da un'idea di Vittorio Sgarbi
Curated by III a cura di Moira Mascotto,
Elena Catra
Museo Gypsotheca Antonio Canova
until 03.09.2023
museocanova.it

On these pages: two images of the Ala Ottocentesca of the museum; two exhibition views. All images ph. Lino Zanesco

At the Museo Gypsotheca Antonio Canova in Possagno, set in the Treviso hills at the foot of Monte Grappa, you can visit the exhibition titled *Canova and Power. The Giovanni Battista Sommariva Collection*, curated by Moira Mascotto and Elena Catra.

The event celebrates the Veneto artist by highlighting his relations with his political and cultural patrons. Canova had influential personages among his admirers: sovereigns, aristocrats and leading figures from America and Europe, among them the collector Sommariva. The latter, a leading exponent of European politics between the eighteenth and nineteenth centuries and a trusted man of Napoleon, had no less than nine Canova works in his collection, some of which are on display at the Gypsotheca on the occasion of this exhibition.

One of the three sections of the exhibition is dedicated to Sommariva, to his collection and to his lifelong bond with Canova. The other two delve respectively into the artist's relationship with the protagonists of the culture and politics of his time, including Napoleon and other members of the Bonaparte family, and the works from Canova's Roman studio.

For this exhibition, paintings and sculptures have come to the Museum from various European museums and institutions, including the Musei Civici di Venezia, Napoleonmuseum Arenenberg, Musée national des châteaux de Malmaison et Bois-Préau, Accademia di Belle Arti di Brera. However, the most extraordinary presence is the marble *Apollino* from the Collezioni Comunali d'Arte in Bologna. The sculpture will be on public display for the first time since its restoration, supported by the Gypsotheca and carried out by the historic Opificio delle Pietre Dure in Florence.

Canova and Power. The Giovanni Battista Sommariva Collection, which can be visited until 3 September, thus provides a major opportunity to explore not only the great art of Canova, but also the network of relations that linked him to major personalities of his time and the influence that the artist had on his peers. ■

Al Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno – sui colli trevigiani ai piedi del Monte Grappa – è possibile visitare la mostra *Canova e il potere. La collezione Giovanni Battista Sommariva*, a cura di Moira Mascotto ed Elena Catra.

L'evento celebra l'artista veneto mettendo in evidenza le sue relazioni con la committenza politica e culturale: Canova ebbe infatti tra i suoi estimatori personaggi influenti, sovrani e nobili d'America e d'Europa – tra questi il collezionista Sommariva. Quest'ultimo, personaggio di spicco della politica europea fra Sette e Ottocento e uomo fidato di Napoleone, possedeva nella sua collezione ben nove lavori canoviani, alcuni esposti alla Gypsotheca in occasione di questa mostra.

A Sommariva, alla sua collezione e al legame che lo legò per tutta la vita a Canova, è dedicata una delle tre sezioni della mostra. Le altre due approfondiscono rispettivamente la relazione dell'artista con i protagonisti della cultura e della politica della sua epoca, tra cui Napoleone e altri membri della famiglia Bonaparte, e le opere dell'atelier romano di Canova.

Per questa mostra sono giunti al Museo dipinti e sculture da diversi musei e istituzioni europee – tra cui Musei Civici di Venezia, Napoleonmuseum Arenenberg, Musée national des châteaux de Malmaison et Bois-Préau, Accademia di Belle Arti di Brera – ma fra tutte la presenza più straordinaria è quella dell'*Apollino* in marmo proveniente dalle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna. La scultura è infatti esposta al pubblico per la prima volta dopo il restauro sostenuto dalla Gypsotheca e realizzato dallo storico Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Canova e il potere. La collezione Giovanni Battista Sommariva, visitabile fino al 3 settembre, si configura dunque come un evento importante per approfondire non solo la grande arte di Canova, ma anche la rete di relazioni che lo legava a grandi personalità della sua epoca e l'influenza che l'artista ha avuto sul suo tempo. ■

La Cantinetta

IL REFETTORIO
l'essenza del ristoro

Ristorante
MAJER GIUDECCA

MAJER

VENEZIA

i sapori dell'artigianalità

MADE IN

VENICE

www.majer.it

P. le ROMA

S. Croce 287/A
Tel +39 041 4066568

S. GIACOMO dell'Orio P

S. Croce 1630
Tel +39 041 721415

LA CANTINETTA

S. Croce 1658
Tel +39 041 2750267

S. AGOSTINO

S. Polo 2307
Tel +39 041 710862

S. MARGHERITA

Dorsoduro 3108/D
Tel +39 041 5289014

GARIBALDI

Via Garibaldi/Castello 1591
Tel +39 041 2413663

GHETTO

Cannaregio 1227
Tel +39 041 5246737

COFFEE SHOP & BISCUITS

San Stae - S. Croce 1906
Tel +39 041 5246762

RISTORANTE MAJER GIUDECCA

La Palanca/Fond. Sant'Eufemia 461
Tel +39 041 4063898

RISTORANTE IL REFETTORIO

San Polo, 3138 - Campiello San Rocco
Tel +39 041 9347366

in Luxardo

— FILIPPO LUXARDO



Filippo Luxardo tells us about the past and present of the historic liqueur company.

Filippo Luxardo ci racconta passato e presente della storica azienda produttrice di liquori.



The stamp celebrating Luxardo's 200th anniversary

Previous page: the selection of the morello cherries

All images courtesy Luxardo

From its origins with Girolamo Luxardo down to the seventh generation that leads the company today. What is the relationship between your work and the family?

Work and family have always been intertwined for us: originally, in Zara, the family lived in one large building that included both the private home and the sales offices.

All seemed lost in 1943-44, when World War II bombings caused the destruction of the factory and the death of three family members. And yet in 1947, the sole survivor Giorgio Luxardo, rebuilt the business in Torreglia with the help of his very young grandson Nicolò, the fifth generation.

The sixth and seventh generations of this family are currently working in the company; they have invested and continue to invest all their energy in continuing the legacy of founder Girolamo. Franco Luxardo, the last member of the fifth generation, born in Zara, still comes to the office every day at the age of 87!

There is a phrase by Sallust that well represents our company and family philosophy: "*concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur*" (Just as concord makes small things grow, so discord brings the greatest to ruin).

Luxardo's story began in Dalmatia, but today you are happily settled in the Euganean Hills: what is your bond with this territory?

Torreglia and the Euganean Hills area are our home, and for almost eighty years the company has been growing and developing here, where ►

Dalle origini con Girolamo Luxardo fino alla settima generazione che guida l'azienda oggi. Qual è il rapporto fra il vostro lavoro e la famiglia?

Lavoro e famiglia sono per noi intrecciati da sempre: in origine, a Zara, la famiglia viveva in un unico grande edificio che comprendeva sia l'abitazione privata che gli uffici commerciali.

Tutto sembrava perduto nel biennio 1943-44, quando i bombardamenti della Seconda guerra mondiale causarono la distruzione dello stabilimento e la perdita di tre membri della famiglia. Invece, nel 1947, l'unico superstite Giorgio Luxardo ha ricostruito l'attività a Torreglia con l'aiuto del giovanissimo nipote Nicolò, la quinta generazione.

Attualmente lavorano in azienda la sesta e la settima generazione di questa famiglia, che ha investito e investe tutte le proprie energie nel portare avanti il lascito del fondatore Girolamo. Franco Luxardo, ultimo membro della quinta generazione che, nato a Zara, viene ancora in ufficio tutti i giorni a 87 anni!

C'è una frase di Sallustio che ben rappresenta la nostra filosofia aziendale e familiare: "*concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur*" (nell'armonia anche le piccole cose crescono, nel contrasto anche le più grandi svaniscono).

La storia di Luxardo è iniziata in Dalmazia, ma oggi siete felicemente stabiliti sui Colli Euganei: qual è il vostro legame con questo territorio?

Torreglia e il comprensorio dei Colli Euganei sono la nostra casa, da quasi ottant'anni l'azienda cresce e si sviluppa qui, dove le piantagioni di marasca hanno trovato terreno fertile per garantirci ►

morello cherry plantations have found fertile soil to provide us with the essential raw material for the production of Maraschino and other specialties. Luxardo has grown considerably over time: from 6 employees in 1947 to over 60 today, most of whom come from the surrounding area.

Luxardo recently celebrated 200 years in business: what do you bring with you from your past and what are your wishes for the future?

We retain 200 years of knowledge and are driven by an almost maniacal passion and dedication to produce according to the dictates of Girolamo. Our company has strong roots and tries as much as possible to keep production processes and recipes unchanged, but we look to the future in using the most innovative technologies.

In 2023, you inaugurated the Luxardo company museum: can you tell us about this project?

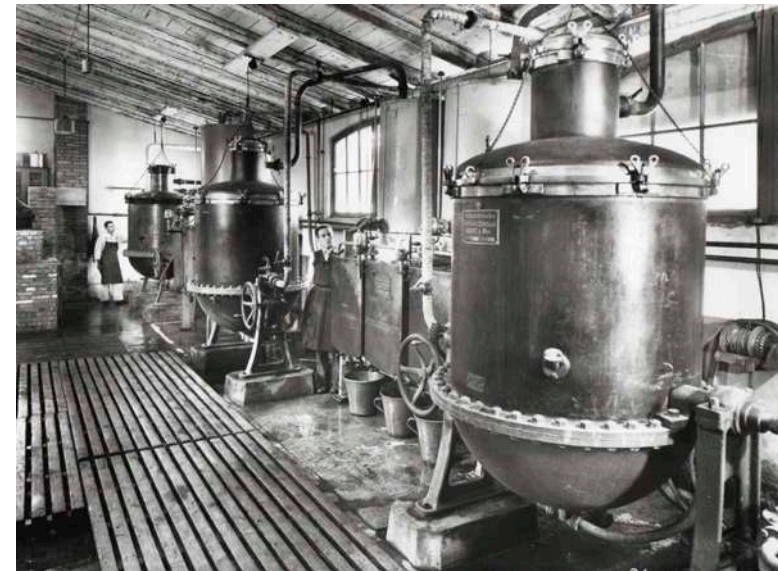
The Luxardo Museum is an idea that first arose some time ago and finally found an outlet in the celebration of our 200th anniversary. It was difficult to tell the whole story of our history, and often it was not even easy to find the historical material as many documents were destroyed or confiscated. Our will, however, was stronger than the obstacles and in 2019 the project got under way. We have catalogued all our artefacts and created – together with the architects from the Studio Mar in Venice – a route through the museum spaces to engage our visitors. We want to convey the sense of belonging to our family and the management of our business for more than two centuries.

The pandemic slowed us down and the opening – originally planned to coincide with the bicentennial in 2021 – has been postponed to 2023. But now we are finally waiting for you, in Torreglia, to tell you about the Luxardo family and company. ■

We retain 200 years of knowledge and are driven by passion and dedication



From the top: the morello cherries plantation on the Euganean Hills; Luxardo artisans preparing the Maraschino bottles; a period image of the old distillery in Zara; the modern distillery; an image of the Luxardo family: Gaia, Nicolò, Filippo, Franco, Piero, Matteo, Guido and Giorgio



la materia prima essenziale per la produzione del Maraschino e delle altre specialità. Nel tempo Luxardo è cresciuta notevolmente: dai 6 dipendenti del 1947 agli oltre 60 di oggi, gran parte dei quali vengono proprio dal territorio circostante.

Luxardo ha festeggiato da poco i duecento anni di attività: cosa portate con voi del vostro passato e quali sono invece i vostri desideri per il futuro?

Conserviamo una conoscenza bicentenaria e siamo spinti da una passione e una dedizione quasi maniacali nel produrre secondo i dettami di Girolamo. La nostra azienda ha salde radici e cerca il più possibile di mantenere inalterati i processi produttivi e le ricette, ma guardiamo al futuro nell'utilizzo delle più innovative tecnologie.

Nel 2023 avete inaugurato il museo aziendale Luxardo: ci raccontate questo progetto?

Il Museo Luxardo è un'idea nata diverso tempo fa, che ha finalmente trovato sbocco nella celebrazione dei 200 anni. Era difficile raccontare tutto il nostro vissuto, spesso non è stato semplice neppure reperire il materiale storico poiché molti documenti sono stati distrutti o confiscati. La nostra volontà però è stata più forte degli ostacoli e nel 2019 è partito il progetto. Abbiamo catalogato tutti i nostri reperti e abbiamo creato – insieme agli architetti del veneziano Studio Mar – un percorso che si sviluppa negli spazi museali in modo da coinvolgere i visitatori. Vogliamo trasmettere il senso di appartenenza alla nostra famiglia e la gestione della nostra attività per oltre due secoli.

La pandemia ci ha rallentati e l'inaugurazione – in origine prevista in concomitanza con il bicentenario del 2021 – è slittata al 2023. Ma ora finalmente vi aspettiamo, a Torreglia, per raccontarvi la famiglia e l'azienda Luxardo. ■



Work and family have always been intertwined for us

YOUR EXCLUSIVE PLACE IN VENICE

IL TUO POSTO ESCLUSIVO A VENEZIA

24/7, security and courtesy guaranteed, park with us and enjoy Venice without worries! / 24/7, sicurezza e cortesia garantiti, parcheggia da noi e vivi Venezia senza pensieri!

www.garagesanmarco.it

**GARAGE
SAN MARCO**

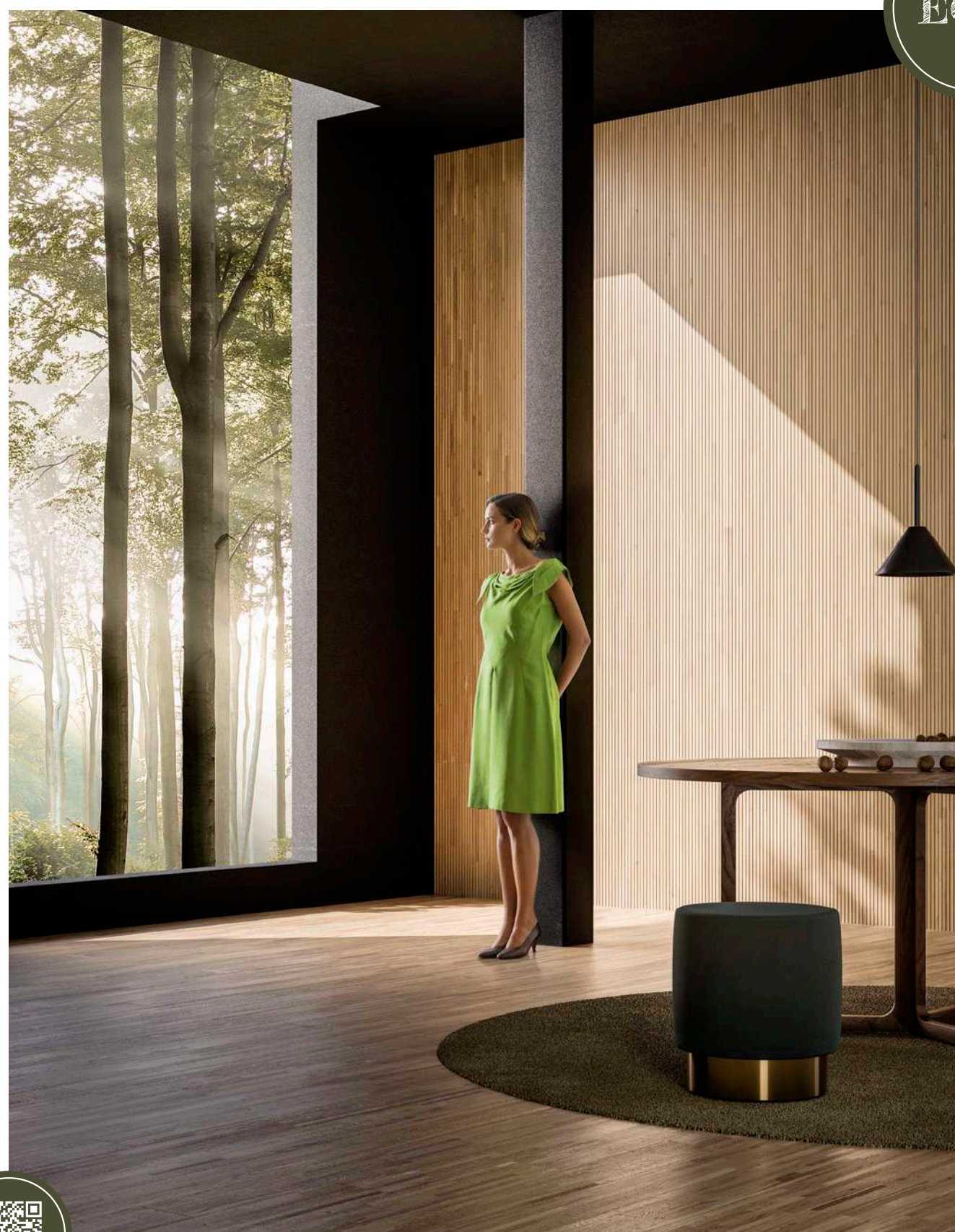


Ecos: economia circolare sostenibile.
L'utilizzo virtuoso del legno.

ECOS

Itlas - via del lavoro - n°35, 31016 Cordignano, Treviso - Italia
ph. +39 0438 36 8040 - itlas.com

AD - Studio Mallon
Image - Nideign / Riccardo Manarin



Pavimenti in legno:
Rovere Online Industriale Borgo Plus.

Boiserie in legno:
Le Righe Fineline Ecos rovere Blond.

Collezione I Massivi, By Matteo Bianchi
Tavolo rotondo e pouf Mayfair.



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.



The island of Venus

— FRANCESCA ORTALLI

Discovering Cyprus, amidst cultures going back thousands of years and unspoilt nature.

Alla scoperta di Cipro, fra culture millenarie e natura incontaminata.



During the summer months, Venice airport is directly connected to Larnaca, Cyprus's third largest city. And it is precisely from here that we can begin our discovery of this unique Mediterranean island, a place where cultures and peoples have met – and clashed – for millennia. Even today, both the island and its capital are divided into two parts by the 'Green Line' that separates the Republic of Cyprus (dependent on Greece) from the self-proclaimed Turkish Republic of Northern Cyprus.

Upon arrival, we notice that in Larnaca there is both a seaside tourism, which animates the beaches and waterfront of Finikoudes, and a cul-

tural one. Here you can visit the church of Agios Lazaros, the city fort and the old Turkish quarter of Skala.

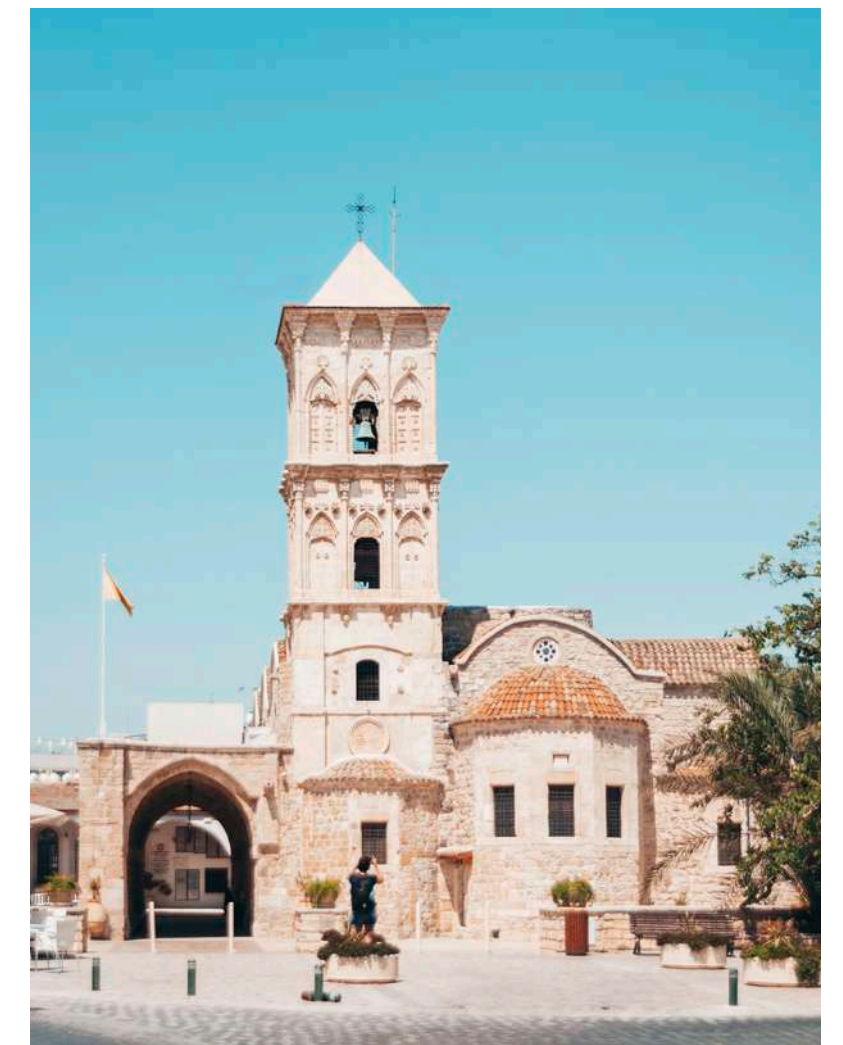
Continuing the exploration of the southern part of the island, among the many recommended stops is Limassol. The second largest town on the island, it is the right place for nightlife lovers but also for history buffs. Not far from here we find the archaeological sites of Kourion and Paphos, both UNESCO World Heritage Sites. The former brings together the ruins of an ancient city, dating back to the thirteenth century B.C. and flourishing for many centuries; it boasts a Roman theatre, the sanctuary of Apollo Ylatis ►►

Nei mesi estivi l'aeroporto di Venezia è direttamente collegato a Larnaca, terza città cipriota per dimensione. E proprio da qui possiamo iniziare la scoperta di questa isola mediterranea unica, luogo in cui per millenni si sono incontrate – e scontrate – culture e popolazioni. Ancora oggi, sia l'isola che la sua capitale sono divise in due parti dalla "Green Line" che separa la Repubblica di Cipro (dipendente dalla Grecia) dall'autoproclamata Repubblica Turca di Cipro del Nord.

Al nostro arrivo noteremo che a Larnaca convivono un turismo di tipo balneare, che anima le spiagge e il lungomare di Finikoudes, e uno di tipo culturale. Qui si possono visitare infatti la chiesa di Agios Lazaros, il forte cittadino e l'antico quartiere turco di Skala.

Proseguendo nell'esplorazione della parte sud dell'isola, tra le molte tappe consigliate c'è Lemesos. Seconda città dell'isola per dimensione, è il luogo giusto per gli amanti della vita notturna ma anche per gli appassionati di storia: poco lontano da qui si trovano infatti i siti archeologici di Kourion e di Pafos, entrambi Patrimonio UNESCO. Il primo riunisce le rovine di un'antica città, risalente al tredicesimo secolo a.C. e per molti secoli fiorente, tra cui spiccano il teatro romano, il santuario di Apollo Ylatis e la basilica paleocristiana. ►►

Left to right: old Larnaca; the turquoise sea of the island, the church of Agios Lazaros



Venice Marco Polo Airport is connected to Larnaca with direct flights by easyJet. // L'aeroporto Marco Polo di Venezia è collegato a Larnaca con voli diretti operati da easyJet.

For more information // Per maggiori informazioni:

www.easyjet.com

and an early Christian basilica. The town of Paphos, on the other hand, is famous for its Archaeological Park and the Tombs of the Kings.

A trip to Cyprus just has to include a visit to the capital city of Nicosia, the only city left in the Western world that is still divided in two by a wall: it is crossed by the Green Line and this ensures that the two cultures, Turkish and Greek, do not mix. Thus, one can admire masterpieces that, on the one hand, give it an oriental charm among mosques and palm trees, and on the other hand, explore a thousand-year history among Orthodox churches and ancient Venetian walls. The city walls – although they failed to prevent the Ottoman advance in 1571 – are still preserved almost intact today and constitute one of the capital's major attractions. Inside, the Laiki Geitonia district offers various attractions both from an architectural point of view and in terms of social life, given the high concentration of bars, cafés, restaurants and boutiques.

The Green Line, which marks the border between the north and south of the island, has itself become a tourist attraction. Indeed, since 2003,

the checkpoints have been open 24 hours a day, while the two pedestrian crossings of Ledra Street and Ledra Palace Hotel have been since 2008.

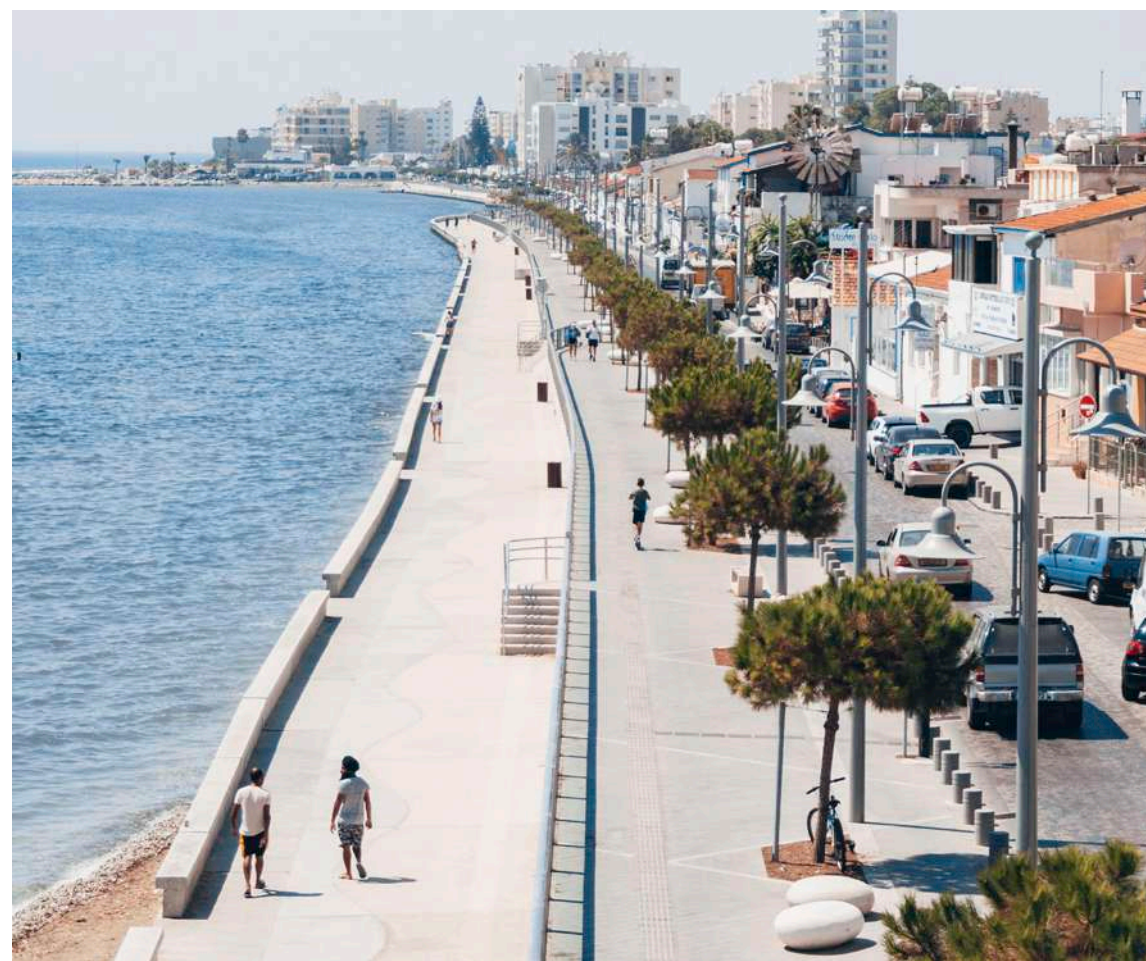
Also worth seeing is the Cyprus Museum. A few minutes' walk from the central Eleftherias Square, this museum ideally complements the archaeological knowledge of the area. For a moment of relaxation, there are numerous hammams.

Cyprus is also unspoilt nature, starting with the beautiful beaches. It is impossible to mention them all. We will limit ourselves here to recommending *Petra Tou Romiou* in Paphos, also known as 'Aphrodite's beach' since, according to Greek mythology, it was in this stretch of sea that the goddess of beauty and love chose to emerge from the waters.

Finally, the southern part of the island is perfect for trekking enthusiasts, who enjoy the many trails in the Troodos Mountains, a chain that has its highest peak in Mount Olympus (1952 m), where it is also possible to admire ten beautiful Byzantine churches.

This is an island that, in one way or another, will not fail to thrill you. ■

This is an island that, in one way or another, will not fail to thrill you



Left to right: underwater sculptures at the Musan museum in Ajia; Napa; the seaside promenade in Larnaca; the Pafos lighthouse



La città di Pafos, invece, è famosa per il suo Parco Archeologico e per le Tombe dei Re.

Un viaggio a Cipro difficilmente può prescindere da una visita alla capitale Nicosia, l'unica città rimasta nel mondo occidentale a essere ancora divisa in due da un muro: è infatti attraversata dalla Linea Verde e questo fa sì che le due culture, turca e greca, non si mescolino. Si possono ammirare così capolavori che da una parte le danno un fascino orientale tra moschee e palme, dall'altra restituiscono una storia millenaria tra chiese ortodosse e antiche mura veneziane. La cinta muraria – sebbene non sia riuscita a impedire l'avanzata ottomana nel 1571 – ancora oggi si conserva quasi intatta e costituisce una delle maggiori attrazioni della capitale; al suo interno, il quartiere di Laika Geitonia offre diverse attrazioni sia da un punto di vista architettonico che per quanto riguarda la vita mondana, considerata l'alta concentrazione di bar, caffè, ristoranti e boutique.

La stessa Linea Verde che segna la frontiera tra nord e sud dell'isola è diventata gioco forza un'attrazione turistica. Dal 2003, infatti, i checkpoint

sono aperti 24 ore su 24, mentre i due attraversamenti pedonali di Ledra Street e Ledra Palace Hotel lo sono dal 2008.

Da vedere, inoltre, il Museo di Cipro. A pochi minuti di cammino dalla centrale Piazza Eleftherias, questo museo completa idealmente la conoscenza archeologica del territorio. Per un momento di relax, ci sono numerosi hammam.

Cipro è anche natura incontaminata, a partire dalle bellissime spiagge. Impossibile citarle tutte. Ci limitiamo qui a consigliarvi *Petra Tou Romiou*, in località Pafos, detta anche "la spiaggia di Afrodite" poiché, secondo la mitologia greca, è proprio in questo tratto di mare che la dea della bellezza e dell'amore scelse di emergere dalle acque.

Infine, la zona meridionale dell'isola è perfetta per gli appassionati di trekking, che godono dei numerosi percorsi sui Monti Troodos, catena che ha la sua cima più alta nel Monte Olimpo (1952 m), dove è anche possibile ammirare dieci splendide chiese bizantine.

Un'isola che, in un modo o nell'altro, non mancherà di emozionarvi. ■



Ph. Matteo de lajola, courtesy La Biennale di Venezia

2 days in Venice

Our tips for spending a weekend in town in a mix of art, shopping and fine food. I nostri consigli per trascorrere un weekend in città, fra arte, shopping e buon cibo.

food & drink



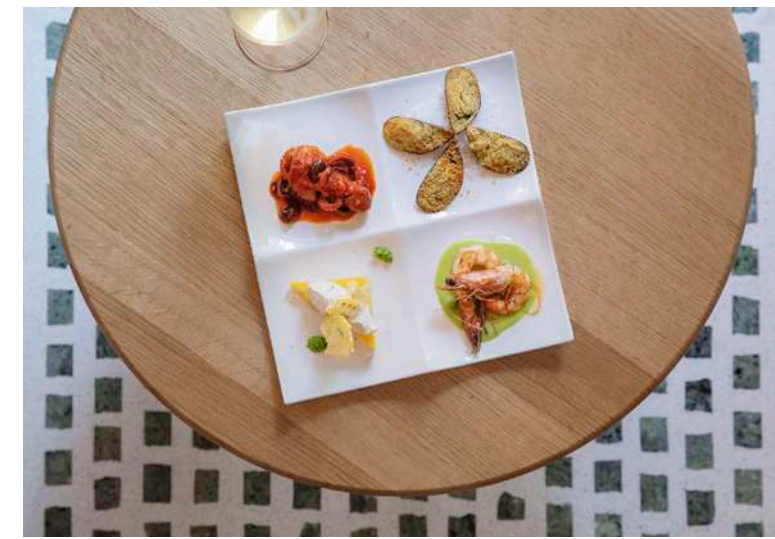
Courtesy La Sete

DA PAMPO

Castello 24
osteriadapampo.com

This family-run *osteria* stands in the quiet and green setting of Sant'Elena, a few steps from the Biennale. Since 2006, the managers, who are originally from Genoa, have been running the restaurant, which - with their mother in the kitchen - offers genuine and simple dishes, typical Venetian flavours but with Ligurian influences, and all strictly homemade.

Nella quiete e nel verde di Sant'Elena, a pochi passi dalla Biennale, troviamo questa osteria a conduzione familiare. Dal 2006 i gestori, di origini genovesi, conducono il locale che - la mamma in cucina - propone piatti genuini e semplici, sapori tipici di Venezia ma con influenze liguri, sempre rigorosamente *fatti in casa*.



Courtesy La Sete

LA SETE

Cannaregio 2555
lasetevenezia.com

In the lively *sestiere* of Cannaregio, first-class *cicchetti* and an excellent wine list (natural, of course) are on offer. This contemporary *bacaro* will become your favourite stop for an aperitif: the atmosphere, and above all the welcome and professionalism of the staff, are bound to win you over. Nel vivace sestiere di Cannaregio, cicchetti di prima qualità e una eccellente carta dei vini (ovviamente naturali). Questo bacaro contemporaneo diventerà la vostra tappa preferita per l'aperitivo: l'atmosfera, e soprattutto l'accoglienza e la professionalità dello staff, non potranno che conquistarvi.



Courtesy osteria da Pampo



Courtesy osteria da Pampo



© Jordan Young, courtesy La Biennale di Venezia

RIFLESSIONI NOTTURNE

Museo Fortuny
fortuny.visitmuve.it

The exhibition presents ten previously unpublished paintings by the Venetian painter Giovanni Soccol. Underlying the exhibition is the imagery of Venetian architecture rising from the water, in which it is reflected and dissolves. Among the works on display, one can recognise famous Venetian buildings reflected in the canals, such as Ca' d'Oro or the church of San Simeone, in a nocturnal, suspended vision.

La mostra presenta dieci dipinti inediti del pittore veneziano Giovanni Soccol. Alla base dell'esposizione, l'immaginario di un'architettura veneziana che sorge dall'acqua, in cui si riflette e si dissolve. Tra le opere in mostra si possono riconoscere celebri edifici veneziani specchiati sui canali, come Ca' d'Oro o la chiesa di San Simeone, in una visione notturna e sospesa.



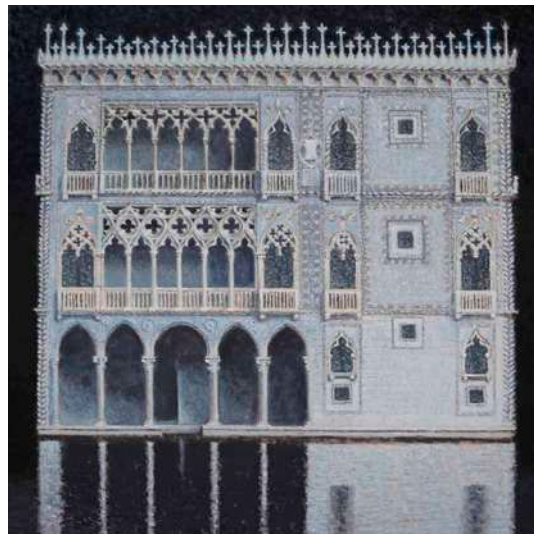
ph. Andrea Avezù, courtesy La Biennale di Venezia

THE LABORATORY OF THE FUTURE

La Biennale di Venezia
biennale.org

The Architecture Biennale is back: the 18th edition, directed by Lesley Lokko, hosts 89 participants, with a special focus on Africa and the African diaspora. The exhibition also includes 64 national participations and 9 collateral events, which can be visited in the usual exhibition venues, Arsenale and Giardini, but also in the city and in Forte Marghera.

Ritorna la Biennale Architettura: la diciottesima edizione, diretta da Lesley Lokko, ospita 89 partecipanti, con particolare focus sull'Africa e sulla diaspora africana. La mostra include anche 64 partecipazioni nazionali e 9 eventi collaterali, visitabili nelle consuete sedi espositive, Arsenale e Giardini, ma anche in città e a Forte Marghera.



Courtesy MUVE



Courtesy MUVE



courtesy Lara Perbellini

MATERIALMENTE

San Marco 4850
materialmentevenezia.com

A small jewellery studio where the artists Maddalena Venier and Alessandro Salvadori seek with their creations to promote the intimate exchange that has to blossom between the object and observer. Theirs is a rare collection of original sculpture, swinging flowers of glass capturing light, designs of cut paper, trees which are reborn from wood, evocative nomadic landscapes and views of the deep sea, capable of transforming daily living spaces into poetry.

Un piccolo atelier gioiello dove gli artisti Maddalena Venier e Alessandro Salvadori cercano con le loro creazioni di incoraggiare l'intimo scambio che deve nascere tra l'oggetto e chi lo guarda. La loro è una rara collezione di originali sculture, dondolanti fiori di vetro portaluce, disegni di carta tagliata, alberi che rinascono dal legno, suggestivi paesaggi nomadi e scorci di profondità marine, capaci di trasformare lo spazio del vivere quotidiano in poesia.



courtesy Lara Perbellini

LARA PERBELLINI

Cannaregio 6075/a
laraperbellini.com

Lara Perbellini's boutique-laboratory offers an exclusively made-to-measure tailoring service: starting with high-quality materials and thanks to her professionalism, she creates unique garments for men and women. Starting from a precise measurement sheet, the dressmaker creates timeless garments entirely sewn by hand, which enhance the personality and physicality of each person and accompany them for a lifetime.

La boutique laboratorio di Lara Perbellini propone un servizio sartoriale esclusivamente su misura: a partire da materiali di alta qualità e grazie alla sua professionalità, crea abiti unici per uomo e donna. A partire da una precisa scheda misure, la sarta realizza capi senza tempo interamente cuciti a mano, che valorizzano la personalità e la fisicità di ogni persona e accompagnano per tutta una vita.



courtesy Materialmente



courtesy Materialmente



A trip to... Cortina d'Ampezzo

What to do, where to eat
and shop in Cortina d'Ampezzo.
Cosa vedere, dove mangiare e fare
shopping a Cortina d'Ampezzo.

courtesy Museo Rimoldi

art



courtesy Museo Rimoldi



courtesy Museo Rimoldi

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Corso Italia 69
musei.regole.it/Rimoldi

The Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi in Cortina d'Ampezzo houses a very significant collection of twentieth-century Italian art, with artists such as Morandi, De Chirico, Carrà, Guttuso, Depero, Santomaso and Vedova. In addition to the permanent collection, you can currently visit the exhibition *Light and overful: the enchantment of watercolour*.

Il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Cortina d'Ampezzo ospita una collezione molto significativa per l'arte del ventesimo secolo in Italia e raccoglie artisti quali Morandi, De Chirico, Carrà, Guttuso, Depero, Santomaso, Vedova. Oltre alla collezione permanente, si può attualmente visitare la mostra *Lieve e potente: l'incanto dell'acquerello*.

shopping

MARINOTTI

Corso Italia 126, 160
marinotticortina.it

Founded in 1989 as a small shop, Marinotti is now a concept store with two locations overlooking the prestigious Corso Italia. Characterised by warm furnishings and a mountain atmosphere, Marinotti offers sought-after brands of clothing, accessories and body care products, as well as a line of unconventional wedding dresses. The constantly evolving space is also a venue for meetings and events. Nato nel 1989 come piccolo negozio, Marinotti è ora un concept store con due sedi affacciate sul prestigioso Corso Italia. Caratterizzato da arredi caldi e un'atmosfera di montagna, Marinotti propone brand ricercati di abbigliamento, accessori e prodotti per la cura del corpo, fino a una linea di abiti da sposa non convenzionali. Lo spazio, in continua evoluzione, è anche luogo di ritrovo ed eventi.



courtesy Marinotti Cortina



courtesy Marinotti Cortina

food & drink



courtesy Saliola Lago Ghedina



courtesy Saliola Lago Ghedina

SALIOLA AL LAGO GHEDINA

Lago Ghedina, 2
saliolalagoghedina.com

A restaurant with a special atmosphere, overlooking the beautiful Lake Ghedina. In this unique setting, surrounded by centuries-old trees, you can enjoy cuisine that combines tradition and quality. There is no shortage of local meats and woodland flavours, as well as local cheeses, seasonal vegetables, bread and handmade pasta. All washed down with a glass of wine to choose from the wine cellar that brings together excellent wines from Italy and France. Un ristorante dall'atmosfera speciale, affacciato sullo splendido Lago Ghedina. In questo ambiente unico, circondati da alberi secolari, si può godere di una cucina che unisce tradizione e qualità. Non mancano le carni tipiche e i sapori del bosco, e poi i formaggi tipici, le verdure di stagione, pane e pasta fatta a mano. Il tutto bagnato da un calice di vino da scegliere dalla cantina che riunisce ottimi vini d'Italia e Francia.

ENOTECA BAITA FRAINA

Largo Poste 17
baitafraina.it/enoteca

Just a stone's throw from Cortina's famous Corso Italia, this wine bar is the right place for an aperitif in a typical mountain mood, amidst wooden furnishings and decorations. Immersed in a cosy atmosphere, you can enjoy excellent glasses of wine to accompany gourmet tastings, including selections of tasty cheeses, but also delicious meat and fish tartare. A due passi dal celebre Corso Italia di Cortina, questa enoteca è il posto giusto per un aperitivo dal mood tipicamente di montagna, fra arredi e decorazioni in legno. Immersi in un'atmosfera accogliente, potrete gustare ottimi calici di vino da accompagnare ad assaggi gourmet, tra cui selezioni di gustosi formaggi, ma anche sfiziose tartare di carne e pesce.



courtesy Baita Fraina



courtesy Baita Fraina



The Lady of Asolo: Villa Cipriani

— ELENA SCQUIZZATO

Discovering the exclusive hotel in the Asolo hills.

Alla scoperta dell'esclusivo hotel sui colli asolani.

Way from the hustle and bustle of the most crowded tourist routes, but a short distance from Venice, the hotel Villa Cipriani stands amidst prosecco vineyards and Palladian villas, in the refined tranquillity of the hills near the medieval village of Asolo.

Influenced by the architecture of Andrea Palladio and the splendours of the Venetian Republic, the villa saw the light of day around the second half of the sixteenth century, when the memory of the rich and intellectual court of the noblewoman Caterina Cornaro was still vivid in these parts. But it was in the second half of the nineteenth century that Villa Cipriani began to live its own history as a protagonist, thanks to the English poet Robert Browning and, above all, to his son Sean, who bought it in 1891, making it a point of reference for the British aristocracy in the closing years of the century.

Fuori dalla confusione delle più affollate rotte turistiche – ma a breve distanza da Venezia –, tra vigne di prosecco e ville palladiane, nella quiete raffinata delle colline del borgo medievale di Asolo, si trova l'hotel Villa Cipriani.

Influenzata dall'architettura di Andrea Palladio e dai fasti della Repubblica di Venezia, la villa vede la luce intorno alla seconda metà del Cinquecento, quando in questi luoghi ancora era vivido il ricordo della ricca e intellettuale corte della nobildonna Caterina Cornaro. Ma sarà nella seconda metà del diciannovesimo secolo che Villa Cipriani inizia a vivere la propria storia da protagonista, grazie al poeta inglese Robert Browning e, soprattutto, a suo figlio Sean, che la acquisterà nel 1891 rendendola un punto di riferimento per la nobiltà britannica di fine Ottocento.

L'edificio, riportato oggi a nuova vita grazie alla determinazione di Sigrid Guillon Mangili, mantiene

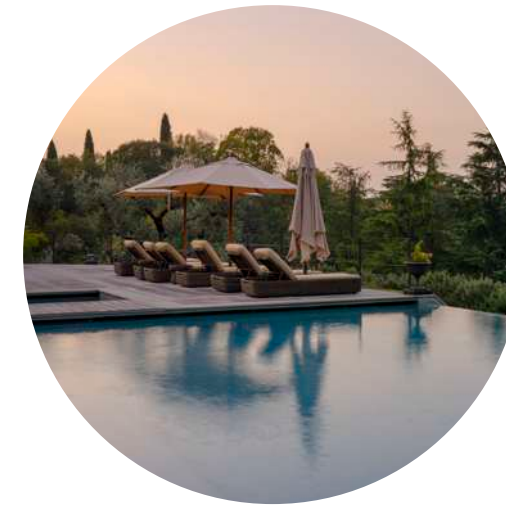
The building, which has now been brought back to life thanks to the determination of Sigrid Guillon Mangili, keeps the promise made by the town that provides the backdrop: within the spacious rooms of the public rooms and bedrooms, we find the same elegant and intimate privacy that are the hallmark of the surroundings. Here simplicity and elegance contrast, interpenetrate and mutually enhance each other, in a play of perpetual balance.

With great regard for the history of this place, Sigrid set out to discover a path through the centuries, so that its rebirth would be dominated by respect for a glorious past. And so, once we cross the threshold, we find echoes of the Serenissima, memories of Victorian England and memories of the Italy of the Dolce Vita, blended into a harmonious and ever-changing whole. And the owner's personal touch is recognisable in the delicacy with which she brings, step by step, those improvements that enhance the charm of the Villa without ever distorting it: the many contemporary comforts of the Hotel are present but never exhibited; with extreme naturalness they are integrated into the structure, without depriving it of its old-world charm. ■

Left to right: the garden and the pool at Villa Cipriani, overlooking the Asolo hills, ph. Giovanni De Sandre; one of the rooms, ph. Stefano Scatà

la promessa avanzata dalla cittadina che gli fa da sfondo: all'interno degli ambienti ampi delle sale comuni e delle camere da letto, ritroviamo infatti quella stessa elegante e intima privacy che sono la cifra dell'ambiente circostante. Qui semplicità ed eleganza si contrappongono, si compenetrano, si esaltano vicendevolmente, in un gioco di perpetuo equilibrio.

Con estremo riguardo per la storia di questo luogo, Sigrid è partita alla scoperta di un percorso attraverso i secoli, affinché la sua rinascita fosse dominata dal rispetto per un passato glorioso. Ed ecco che allora, una volta varcata quella soglia, ritroviamo echi della Serenissima, ricordi dell'Inghilterra vittoriana e memorie dell'Italia della Dolce Vita, fusi in un insieme armonico e in continua evoluzione. E il tocco personale della proprietaria si riconosce nella delicatezza con cui apporta, un passo alla volta, quelle migliorie che esaltano il fascino della Villa senza mai snaturarlo: le tante comodità contemporanee dell'Hotel sono presenti ma mai esibite; con estrema naturalezza si integrano nella struttura, senza privarla del suo fascino d'altri tempi. ■



HOTEL VILLA CIPRIANI

Via A. Canova, 298

31011 Asolo (TV)

villacipriani.it

Here simplicity and elegance are in perpetual balance



inAgenda

Jul/Aug
2023

ART

Edmondo Bacci. L'energia della luce Peggy Guggenheim Collection

until 18.09.23
guggenheim-venice.it
The first and most extensive retrospective dedicated to the Venetian artist. On display are eighty paintings and unpublished drawings // La prima e più esaustiva retrospettiva dedicata all'artista veneziano. In mostra circa ottanta opere tra disegni inediti e dipinti

Chronorama. Tesori fotografici del 20° secolo Palazzo Grassi

until 7.01.24
palazzograssi.it
Curated by Matthieu Humery, the photographic exhibition is dedicated to the images of the Condé Nast archives // Una mostra fotografica a cura di Matthieu Humery, con protagoniste le immagini degli archive Condé Nast

Vetro boemo: i grandi maestri Le stanze del vetro, Isola di San Giorgio

until 26.11.2023
lestanzedelvetro.org
The event presents works by six Bohemian major artists of contemporary glass sculpture // La mostra presenta opere di sei maestri boemi della scultura contemporanea in vetro

Icônes

Punta della Dogana

until 26.11.23
palazzograssi.it
Between figuration and abstraction, this exhibition invokes all the dimensions of the image in the artistic context—paintings, videos, sounds, installations, performances // Tra figurazione e astrazione, la mostra invoca tutte le sfaccettature dell'immagine nel contesto artistico - pittura, video, suono, installazione, performance



ph. Zeno Zotti

Carla Accardi. Gli anni Settanta: i lenzuoli

Museo Correr
until 29.10.23
correr.visitmuve.it
The exhibition pay homage to the artist through a limited selection of rarely seen works // Una mostra che rende omaggio all'artista con una ristretta selezione di opere raramente visibili

AFRICA 1:1 Cinque artisti africani a Ca' Pesaro

Ca' Pesaro Galleria Internazionale
di Arte Moderna
until 01.10.2023
capesaro.visitmuve.it
In collaboration with AKKA Project and Africa First by Serge Tiroche, the museum presents the creations of five authors from the African art scene, invited to reside in Venice in the spring of 2023 // In collaborazione con AKKA Project e Africa First by Serge Tiroche, il museo presenta le creazioni di cinque autori della scena artistica africana, invitati in residenza a Venezia nella primavera 2023

Matthias Schaller. Tessuto urbano Palazzo Mocenigo

until 26.11.23
mocenigo.visitmuve.it
A display of two independent photographic series by the German photographer // In mostra due serie indipendenti di immagini del fotografo tedesco

Everybody Talks About the Weather Fondazione Prada

until 26.11.2023
fondazioneprada.org
Curated by Dieter Roelstraete, this research exhibition explores the semantics of weather in visual art // Una mostra di ricerca, a cura di Dieter Roelstraete, che esplora i significati del tempo meteorologico nell'arte visiva

The **Enoteca Millevini**, a stone's throw from the Rialto bridge, offers its customers a wide selection of the best Italian wines; special attention is given to local wines, and Amarone in particular.

The Enoteca also offers a wide range of champagnes, bordeaux, ports and sheries.

Do not miss the corner dedicated to spirits, with grappa, whisky, rum and gin of the most prestigious brands and with some rarities.

L'Enoteca Millevini, a due passi dal ponte di Rialto, propone alla propria clientela un'ampia selezione dei migliori vini italiani; particolare attenzione è riservata ai vini del territorio, Amarone in primis.

L'offerta è completata da una ricca proposta di champagne, bordeaux, porto e sherry.

Non manca l'angolo dei distillati, con grappe, whisky, rum e gin dei brand più prestigiosi e con qualche rarità.

Millevini

MILLEVINI

Ramo del Fontego dei Tedeschi,
San Marco 5362
+39 041 5206090

f Millevini Enoteca



Venice

The official guide
of the Gondoliers

Now available
in bookshops and online.



Thus Waves come in Pairs

Ocean Space
 until 05.11.23
 ocean-space.org
 TBA21-Academy presents Simone Fattal's monumental ceramic and glass sculptures and the new installation by Petrit Halilaj & Álvaro Urbano // TBA21-Academy presenta le sculture monumentali in vetro e ceramica di Simone Fattal e una nuova installazione di Petrit Halilaj & Álvaro Urbano



© gerdastudio

EGO

Fondation Valmont
 until 25.02.2024
 fondationvalmont.com
 Palazzo Bonvicini hosts artworks by Carles Valverde, Didier Guillon, Vangelis Kyris and Anatoli Georgiev // In mostra a Palazzo Bonvicini opere di Carles Valverde, Didier Guillon, Vangelis Kyris e Anatoli Georgiev

The Laboratory of the Future
 Various locations

until 26.11.2023
 labiennale.org
 The 18th International Architecture Exhibition, curated by Leslie Lokko // La 18. Mostra Internazionale di Architettura, curata da Leslie Lokko

Andrea Avezù
 lineadacqua gallery

until 29.09.2023
 labiennale.org
 The Venetian photographer exhibits a new series of photographs of Venice // Il fotografo veneziano espone una serie inedita di immagini su Venezia

Ugo Mulas. L'operazione fotografica

Stanze della fotografia
Isola di San Giorgio
 until 06.08.2023
 lestanzedellafotografia.it
 More than 300 images on display, to celebrate the career of the great Italian photographer // Oltre 300 immagini celebrano la carriera del grande fotografo italiano

Luciano Baldessari.
Architetture per la scena
Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio

until 26.11.23
 cini.it
 An exhibition narrating the work and vision of Luciano Baldessari: architect, designer and set designer // Una mostra per raccontare la storia, la vicenda artistica e l'apporto innovativo dell'architetto e designer Luciano Baldessari

Cento anni di NasonMoretti
Museo del Vetro, Murano

until 06.01.2024
 museovetro.visitmuve.it
 The event celebrates the 100th anniversary of NasonMoretti, one of the most original and thriving Murano companies // La mostra celebra una delle più floride e originali realtà muranesi, la NasonMoretti, che nel 2023 festeggia cent'anni di attività

Rivoluzione Vedova
M9 Museum, Mestre

until 26.11.2023
 m9museum.it
 The exhibition, curated by Gabriella Belli, features over 130 works by the 20th-century Venetian artist // La mostra, a cura di Gabriella Belli, presenta oltre 130 opere del grande maestro veneziano del Novecento

Riflessioni notturne
Museo Fortuny

until 01.10.2023
 fortuny.visitmuve.it
 On display are ten paintings by the Venetian artist Giovanni Socol, nocturnal visions of the city // In mostra dieci dipinti inediti del veneziano Giovanni Socol, una visione notturna della città

Nicolò Manucci, il Marco Polo dell'India.

Un veneziano alla corte Moghul
Palazzo Vendramin Grimani
 until 26.11.2023
 fondazionealberodoro.org
 The exhibition is dedicated to the Venetian 17th-century traveller // Una mostra dedicata all'esploratore veneziano del diciassettesimo secolo

Doorscape

Fondazione Querini Stampalia
 until 26.11.2023
 querinistampalia.org
 On display are ten participants to the contest Doorscape - The Space beyond the Threshold // In mostra dieci progetti selezionati nel concorso Doorscape - Lo spazio oltre la soglia

Kengo Kuma. Onomatopoeia
Architecture

Palazzo Franchetti
 until 26.11.2023
 acp-palazzofranchetti.com
 The exhibition consists of the models for some of the Japanese architect's most significant buildings, encouraging visitors to discover the sonority behind the different materials // Attraverso l'esposizione di alcune maquette degli edifici più celebri dell'architetto giapponese, i visitatori sono incoraggiati a scoprire i suoni dei diversi materiali



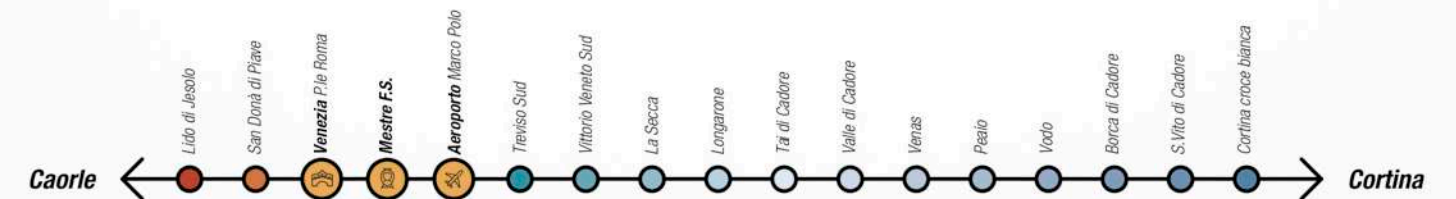
La linea più diretta fra **Venezia e Cortina.**

Il servizio di collegamento comodo, veloce, sicuro.



The quick, easy and safe train and bus link.

The most direct route from **Venezia to Cortina.**



COLLEGAMENTI BUS EXPRESS CON VENEZIA, SPIAGGE, CORTINA E SERVIZIO NOLEGGI PER OGNI ESIGENZA

Express bus connections to Venice, beach resorts, Cortina and coach hire service for all needs

CLOSER TO EVERYTHING YOU LOVE.
 atvo.it



www.atvo.it
 atvo@atvo.it

ATVO
 viaggiamo con voi



Architettura di un sistema.

Michel Merabal
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
 until 22.07.2023
 istitutoveneto.it

The exhibition, curated by Nelson Herrera Ysla, is dedicated to the Cuban artist Michel Mirabal // Una mostra, a cura di Nelson Herrera Ysla, che ha per protagonista l'artista cubano Michel Mirabal

I Wish It Was Mine

Galleria Alberta Pane
 until 29.07.2023
 albertapane.com

This exhibition brings together works by eight international artists // Una mostra collettiva che raggruppa i lavori di otto artisti internazionali: Claire Fontaine, Gelitin, Miná Minov, Ivan Moudov, Alban Muja, Anri Sala, Selma Selman, Ulay

In Veneto

I capolavori di Arturo Martini

Museo Bailo, Treviso
 until 24.09.23
 museitreviso.it

The Museo Bailo celebrates Martini with a rich retrospective, curated by Nico Stringa and Fabrizio Malachin // Il Museo Bailo celebra Martini con una ricca retrospettiva a cura di Fabrizio Malachin e Nico Stringa

Photo & Food

E.ART.H. Verona
 until 17.09.2023
 eatalyarthouse.it

Food is the protagonist of this exhibition, including over 120 pictures by famous international photographers // Il cibo è protagonista di questa mostra con oltre 120 immagini di grandi fotografi internazionali



© Werner Bischof/Magnum Photos

Aqua. Il respiro della natura

GAM, Verona
 until 01.10.2023
 gam.comune.verona.it

This edition of the "Contemporaneo non-stop" project is dedicated to the element of water, understood both as a place of life and as a destructive and chaotic element // Questa edizione del progetto "Contemporaneo non-stop" è dedicata all'elemento acqua, intesa sia come luogo di vita, sia come elemento distruttivo e caotico

Canova e il potere

Museo Gypsotheca Canova, Possagno
 until 03.09.2023
 museocanova.it

Among the many works on display is the *Apollino*, a marble sculpture recently restored by the Opificio delle Pietre Dure in Florence and exhibited for the first time // Tra le molte opere, esposto per la prima volta l'*Apollino* in marmo, recentemente restaurato dall'Opificio delle Pietre Dure

MUSIC

Juraj Valčuha conducts Beethoven's Symphony n.9

Piazza San Marco
 08.07.2023
 teatrolafenice.it

VENETO JAZZ



ph. Dino Buffagni

Paolo Conte
Piazza San Marco
 09.07.2023

Damien Rice
Gran Teatro La Fenice
 11.07.2023
 venetojazz.com

Venice hosts two important concerts as part of the prestigious music festival // Venezia ospita due importanti concerti nell'ambito della prestigiosa rassegna musicale

EVENTS



Redentore

Bacino di San Marco
 14-16.07.2023
 venezianica.it

14.07, 8pm: Opening of the votive bridge connecting the Zattere to the Church of the Redentore on the island of Giudecca // Apertura del ponte votivo che collega le Zattere alla chiesa del Redentore sull'isola della Giudecca

15.07, 11.30pm: Fireworks in St. Mark's Basin // Spettacolo pirotecnico in Bacino San Marco

16.07.22, from 4pm: Regatta of the Redentore in the Giudecca canal and Holy Mass at the Church of the Redentore // regata del Redentore nel Canale della Giudecca e Messa votiva presso la chiesa del Redentore

Altered States

Various locations // Diverse sedi
 13-29.07.2023
 labiennale.org

The 17th dance festival organised by La Biennale di Venezia, directed by Wayne McGregor // Il 17. Festival Internazionale di Danza, diretto da Wayne McGregor

Venice International Film Festival

Lido di Venezia
 30.08-09.09.2023
 labiennale.org

The 80th edition of the film festival organised by La Biennale di Venezia // L'ottantesima edizione della mostra del cinema della Biennale di Venezia

Lago Film Fest

Revine Lago, Treviso
 21-29.07.2023
 lagofest.org

The nineteenth edition of the independent festival dedicated to research cinema // La diciannovesima edizione del festival indipendente dedicato al cinema di ricerca



PALAZZO DUCALE: I TESORI DEL DOGE



MUSEO DEL VETRO DI MURANO



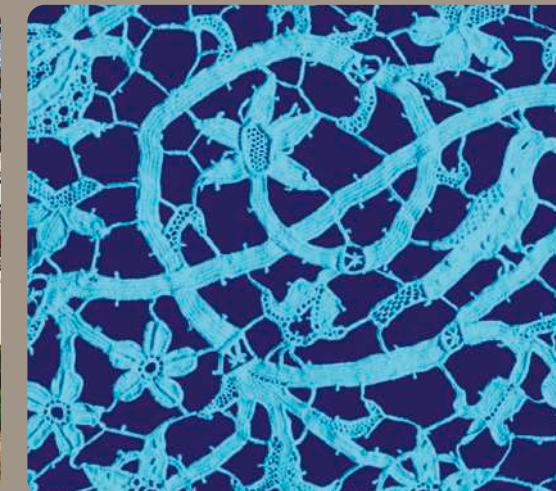
MUSEO DI STORIA NATURALE



MUSEO DEL MANICOMIO DI S.SERVOLO



VILLA BASSI ABANO TERME



MUSEO DEL MERLETTO BURANO



MEVE - VILLA CORRER PISANI MONTEBELLUNA



ORTO BOTANICO PADOVA



MUSEO CORRER VENEZIA

ITINERARI CULTURALI VENETI

Venezia e l'entroterra veneto sono uno scrigno di bellezze artistiche e tesori culturali. Lasciatevi ammaliare dalla meraviglia di Palazzo Ducale, dalle nobili dimore veneziane divenute musei. Spingetevi fino alle ville della terraferma e concedetevi il tempo di scoprire il più antico orto botanico universitario del mondo, l'incantevole Villa Bassi ad Abano e gli spazi interattivi e multimediali del Memoriale della Grande Guerra allestito al Museo di Montebelluna di Villa Correr Pisani.

Venice and the Veneto hinterland are a real treasure of artistic and architectural beauties. Let yourself be enchanted by the magnificence of the Doge's Palace, the noble Venetian residences now turned into museums. Push on to the villas on the mainland and give yourself time to discover the oldest university botanical garden in the world, the enchanting Villa Bassi in Abano and the interactive, multimedia spaces of the Great War Memorial set up in the Montebelluna Museum at Villa Correr Pisani.



info e prenotazioni
 041 8627167

COOP CULTURE
 È ARTE, DIDATTICA, CULTURA, VALORIZZAZIONE, TUTELA, COOPERAZIONE, LAVORO

www.coopculture.it

Cavalleria Rusticana
Gran Teatro La Fenice
 25.08-03.09.2023
 teatrolafenice.it

In Veneto

Arena Opera Festival
Teatro Filarmonico, Verona
 until 09.09.23
 arena.it

The Verona Arena presents a rich series of events for opera lovers. Among the appointments: Carmen, La Traviata, Aida, The Barber of Seville and many others /// L'arena di Verona propone un calendario ricco di eventi per gli appassionati di lirica. Tra gli appuntamenti: Carmen, La Traviata, Aida, Il Barbiere di Siviglia e molti altri

Suoni di Marca
Treviso
 15-29.07.2023
 suonidimarca.it

A two-week festival dedicated to music, also featuring an artisan market /// Un festival di due settimane dedicato alla musica e arricchito da un mercatino artigianale

THEATRE

Trucioli
Parco di Villa Groggia
 06.07.23
 piccionaiia.org
 Dramaturgy /// Drammaturgia Giulia Zacchini, with /// con Francesco Rotelli, Luca Zacchini

Solo quando lavoro sono felice
Parco di Villa Groggia
 31.08.23
 piccionaiia.org
 With /// con Lorenzo Maragoni, Niccolò Fetterappa, Teresa Vila



ph. Serena Pea

Venice Open Stage - Rising theatre festival
Campazzo San Sebastiano
 14-23.07.2023
 veniceopenstage.org

An event dedicated to contemporary theatre, research and experimentation, which takes place in a charming campo in Dorsoduro /// Un appuntamento dedicato a teatro contemporaneo, ricerca e sperimentazione che si svolge all'aperto, in un suggestivo campo a Dorsoduro

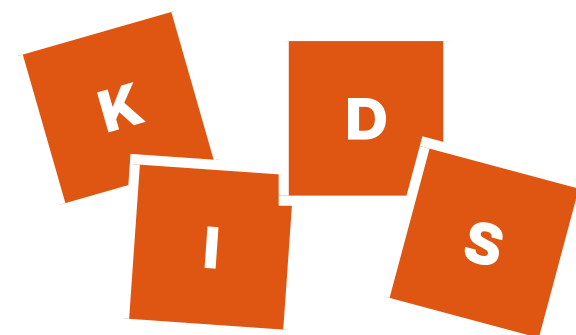
In Veneto

Letti d'amore quartetto shakespeariano
Teatro Romano, Verona
 06-07.07.2023
 spettacoloverona.it
 With /// con Giuliana De Sio, Adriano Giannini, Francesco Montanari, Laura Morante

Napoleone l'uomo che sfidò Dio
Teatro Romano, Verona
 28-29.07.2023
 spettacoloverona.it
 Direction /// regia Davide Sacco, with /// con Lino Guanciale

Il Mondo di Edmondo: Space / Il mondo di Edmondo: lo spazio
Peggy Guggenheim Collection
 02.07.2023
 guggenheim-venice.org
 Free workshops for children between 4 and 10 years of age take place at the museum /// I bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni possono partecipare a laboratori gratuiti in museo

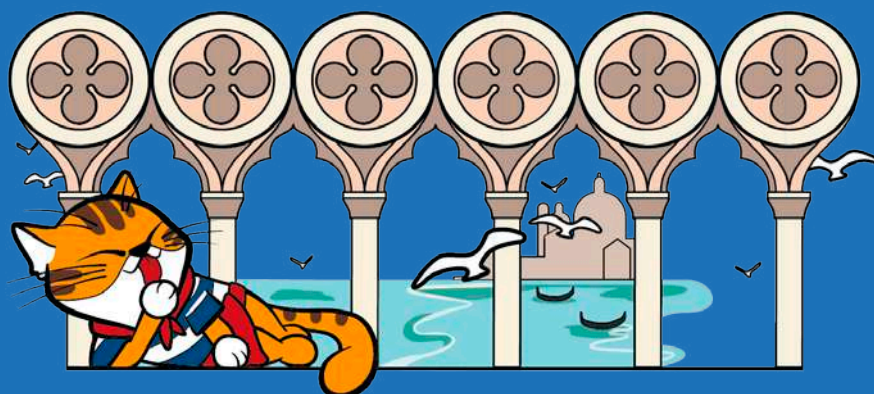
The Laboratory of the Future
Arsenale, Giardini
 Booking required /// Solo su prenotazione
 labiennale.org
 Families can book a dedicated and tailor-made Family Friendly guided tour. The activities focus on some selected themes and the exhibition spaces become metaphors for understanding the changes in the world around us, through playful and interactive examples for children /// Le famiglie possono prenotare una visita guidata Family Friendly dedicata e su misura. Le attività si concentrano su alcuni temi selezionati della mostra, gli spazi espositivi diventano metafore per comprendere i cambiamenti del mondo che ci circonda anche attraverso esempi ludici e interattivi per i ragazzi



LA CASA DI LEO

The kids' space in Venice

Calle della Mandola 3718/c
 San Marco, Venice
 Open daily
 10am - 7pm

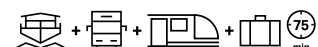


Scopri Venezia con il trasporto pubblico Actv
Discover Venice with the Actv public transport

Biglietti ordinari \ Standard tickets

Biglietto Rete Unica
 Bus & Boat ticket

esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo except for services to or from M. Polo airport

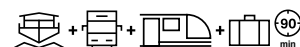


9,50 €



Venezia → M. Polo

Solo andata One-way only



18,00 €

Biglietti a tempo \ Time-limited travelcards

Biglietti validi nella rete urbana di Venezia, Mestre e isole (Murano, Burano, Torcello e Lido)
esclusi i collegamenti con l'aeroporto M. Polo

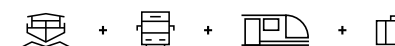
Time-limited travelcards for Venice urban services, Mestre and islands (Murano, Burano, Torcello and Lido) except for services to or from M. Polo airport

Venezia Daily Pass (1 giorno\day) **25,00 €**

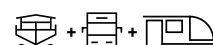


Treni Regionali (R) e Regionali Veloci (RV) entro il territorio del comune di Venezia
 Regional (R) and Fast Regional (RV) trains within the territory of the Municipality of Venice

2 giorni\days 35,00 €
3 giorni\days 45,00 €
7 giorni\days 65,00 €

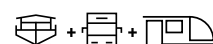


Offerte speciali per i giovani \ Special offers for young people



Gratuità sino a 5 anni compiuti \ Free for children under the age of 6

Reti: Navigazione, People Mover, Tram e Bus area urbana di Venezia
 Networks: Waterborne, People Mover, Venice urban Tram and Bus services



Rolling Venice + 3 giorni di libero accesso ai mezzi Actv (escluso per/da aeroporto M.Polo)
 Rolling Venice + 3 days of free travel on Actv transport (excluding to/from M. Polo airport)

33 €

Acquista i tuoi biglietti Actv con \ You can even purchase Actv tickets with AVM Venezia Official App



Una volta effettuato l'acquisto, il biglietto è caricato sul tuo smartphone e devi attivarlo quando sali a bordo del mezzo. Once the purchase is done, the ticket is loaded on your smartphone but you must activate it on board.

AVM Venezia Official App è scaricabile gratuitamente da
 AVM Venezia Official APP is downloadable free of charge from



THE OFFICIAL VENICE CITY PASS
Best deals



SAN MARCO City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 4 Museums
- 3 churches

Junior	(ages 0 - 5)	Free
Reduced	(ages 6 - 29 and 65+)	€ 23,90
Adult	(ages 30 - 64)	€ 38,90
Family	2 adults with at least one child aged 0 -14	pay reduced-price ticket
	with child aged 0 - 5	€ 47,80
	with child aged 6 - 14	€ 71,70

ALL VENICE City Pass

Includes free admission to:

- Doge's Palace
- 11 Museums
- 16 churches

Junior	(ages 0 - 5)	Free
Reduced	(ages 6 - 29 and 65+)	€ 31,90
Adult	(ages 30 - 64)	€ 52,90
Family	2 adults with at least one child aged 0 -14	pay reduced-price ticket
	with child aged 0 - 5	€ 63,80
	with child aged 6 - 14	€ 95,70

Rolling Venice

- discounts on museums and shopping (6,00 €)
- 3 days of free travel on Actv transport (27,00 €) (ages 6 - 29) **€ 33,00**

Additional Offers

- guided tour of La Fenice Theatre
- Junior (ages 0 - 5) **Free**
- Reduced (ages 6 - 29) **€ 6,50**
- Adult (ages 30 - 64) **€ 11,00**
- Senior (ages +65) **€ 8,00**
- other Venetian museums, tours, maps, and much more!

Buy it in all Venezia Unica ticket points or at www.veneziaunica.it

Like us, Follow us, Stay informed about Venice



VeneziaUnicaCityPass



VeneziaUnica



@VeneziaUnica



ONLY IN VENICE

Sunbathing in Rialto, 1973



Cameraphoto Epoche / © Vittorio Pavan
www.cameraphotoepoche.com
Calle del Cafetier 6661/A, 30122, Venezia

THE MASTERPIECE OF VENETIAN ART



Scuola Grande di San Rocco

Experience the most powerful
and visionary **Tintoretto**

More than 60 paintings in a
magnificent Renaissance building



Scuola Grande di San Rocco
San Polo 3052, Venezia
Open 7/7, 9.30-17.30
scuolagrandesanrocco.org





ROLEX CROWN EMBLEM



PRESIDENT BRACELET



3255 MOVEMENT



FULL DAY DISPLAY

PRESTIGE AND EXCELLENCE

Chosen by presidents, world leaders and visionaries. Launched in 1956, it was the first watch to display the date and day in full. Available exclusively in 18 ct gold or platinum, and in 26 different languages, it continues its legacy as an icon of achievement. **The Day-Date.**

#Perpetual



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE 40
IN 18 CT WHITE GOLD

OFFICIAL ROLEX RETAILER

SALVADORI
in Venezia dal 1857

VENICE - ROLEX BOUTIQUE, PIAZZA SAN MARCO 44
VENICE - PIAZZA SAN MARCO 67
VICENZA - CORSO PALLADIO, GALLERIA PORTI 2


ROLEX